



MINISTERO DELL'ISTRUZIONE E DEL MERITO
UFFICIO SCOLASTICO REGIONALE PER IL LAZIO
ISTITUTO DI ISTRUZIONE SUPERIORE "V.SIMONCELLI"
LICEO LINGUISTICO E DELLE SCIENZE UMANE STATALE "V. Gioberti"
Via Spinelle, 59/L 03039 SORA (FR)
☎ 0776831086 📠 0776825724 ✉ FRPM06000B@istruzione.it ✉ Pec: frpm06000b@pec.istruzione.it
www.iissimoncellisora.gov.it CODICE FISCALE 82005170608 C.M.FRPM06000B

Prot. N. 2555 del 13/05/2024

ANNO SCOLASTICO 2023- 2024

CLASSE V^a sez. A

ESAMI DI STATO CONCLUSIVI DEL CORSO DI STUDI
(Legge 425/97, DPR 323/98 art.5.2 e Legge 1/2007)

INDIRIZZO DI STUDIO

LICEO DELLE SCIENZE UMANE

DOCUMENTO DEL CONSIGLIO DI CLASSE

Sora, lì 13 Maggio 2024

Il Coordinatore di Classe
Prof.ssa Marta Inglima

Il Dirigente Scolastico
Prof.ssa Clelia Giona

Sommario

1. PRESENTAZIONE DELL'ISTITUTO	4
2. CARATTERI SPECIFICI DELL'INDIRIZZO	5
3. ORARIO SETTIMANALE DELLE LEZIONI.....	6
4. ELENCO DEI CANDIDATI.....	7
5. PROFILO DELLA CLASSE.....	7
6. SITUAZIONE DI PARTENZA DELLA CLASSE a. s. 2023/2024.....	8
7. SITUAZIONE FINALE DELLA CLASSE a. s. 2023/2024.....	8
8. PERCORSI PER LE COMPETENZE TRASVERSALI E L'ORIENTAMENTO	9
9. EDUCAZIONE CIVICA.....	11
10. ALTRE ATTIVITÀ DI ARRICCHIMENTO DELL'OFFERTA FORMATIVA	16
11. INSEGNAMENTO DI UNA DISCIPLINA NON LINGUISTICA IN LS (CLIL).....	16
12. ATTIVITÀ EXTRA-PARA-INTERCURIcolari.....	16
13. PERCORSO FORMATIVO REALIZZATO SULLA BASE DELLA PROGETTAZIONE COLLEGALE	17
14. OBIETTIVI DEFINITI NELLA PROGRAMMAZIONE DEL CONSIGLIO DI CLASSE.....	17
15. VALUTAZIONE	20
16. SCHEDA INFORMATIVA GENERALE DEL CONSIGLIO DI CLASSE.....	22
17. SIMULAZIONI PROVE ESAME DI STATO E PROVE INVALSI.....	23
18. ORIENTAMENTO.....	25
GRIGLIE DI VALUTAZIONE	28
1. Griglia di valutazione del colloquio.....	29
2. Griglia di valutazione di Italiano	30
5. Griglia di valutazione di Scienze Umane: Seconda prova scritta.....	36
ALLEGATO 1: PROGRAMMI SVOLTI.....	38
Lingua e letteratura italiana	39
Lingua e cultura latina	41
Storia	43
Filosofia	44
Scienze umane	46
Lingua e cultura inglese	51
Matematica.....	53
Fisica	55
Scienze naturali.....	57
Storia dell'Arte	59
Scienze motorie e sportive.....	62
Religione Cattolica	63

<i>ALLEGATO 2: RELAZIONI FINALI</i>	64
<i>ALLEGATO 3: QUADRI SINOTTICI PCTO</i>	65
RIEPILOGO PCTO TRIENNIO	66
CLASSE QUINTA	67
CLASSE QUARTA	68
CLASSE TERZA.....	69
<i>ALLEGATO 4: SIMULAZIONI PROVE SCRITTE E COLLOQUIO</i>	70

1. PRESENTAZIONE DELL'ISTITUTO

Il Liceo delle Scienze Umane "V. Gioberti" ha ben presente che il suo ruolo è finalizzato a:

- a. formare la persona nella sua totalità guidando e sostenendo il suo percorso di crescita e di formazione in modo da rendere lo studente in grado di fare le sue scelte e prendere le decisioni in modo autonomo
- b. educare alla cittadinanza attiva: il nostro Istituto da circa due anni, ha predisposto percorsi di educazione alla cittadinanza attiva attraverso l'insegnamento trasversale dell'educazione civica. In questo documento riportiamo tutte le attività svolte con i relativi contenuti, le Macro UDA e Micro UDA programmate, i tempi e le modalità. Le attività svolte miravano allo sviluppo di abilità, capacità, competenze relative alle virtù civili che tutti i cittadini di uno Stato democratico dovrebbero possedere
- c. istruire e avviare al lavoro attraverso le attività di alternanza scuola – lavoro designato con la sigla PCTO. Nel corso degli ultimi tre anni la classe ha partecipato a numerose attività di PCTO, tra cui le attività promosse dal FAI, YOUTH EMPOWERED- LIFE SKILLS, il progetto per le eccellenze WORDS IN PROGRESS, il corso sulla sicurezza sui luoghi di lavoro ed altri.

CONTRATTO FORMATIVO

La classe è stata invitata a riflettere sulla necessità di darsi e riconoscere delle regole di comportamento per una civile convivenza sociale. Si è trattato di "contrattare" con gli studenti gli orientamenti indicati nel PTOF e di adattarli alla realtà della classe 5 sezione A. Dal confronto, in un primo momento informale e formale poi, il gruppo ha elaborato un insieme di obiettivi, da perseguire, e di regole condivise, da rispettare nei rapporti interpersonali alunno-alunno/i e alunno/i-docente/i, che si riportano fedelmente:

- ✓ Avere un comportamento educato, civile ed amichevole con i compagni e con i docenti
- ✓ Basare le relazioni interpersonali sul rispetto reciproco e sul confronto
- ✓ Saper collaborare con i compagni e con gli insegnanti
- ✓ Sapersi esprimere in modo formale/informale, adeguato alle circostanze e alle persone
- ✓ Sapersi vestire in maniera decorosa e consona all'ambiente scolastico
- ✓ Dimostrare puntualità per gli impegni presi:
 - *Ingresso a scuola*
 - *Esecuzione puntuale delle attività/dei compiti*
- ✓ Evitare il ripetersi di assenze: no alle assenze strategiche
- ✓ Avere consapevolezza della valutazione:
 - *Conoscere modalità e scansione temporale delle verifiche*
 - *Conoscere i criteri di misurazione e valutazione*

Il Consiglio di Classe si è proposto di far acquisire e conseguire agli alunni, al termine del percorso di studi, le competenze chiave di cittadinanza indicate, in modo da favorire il pieno sviluppo:

- *della persona nella costruzione del sé;*

- *di corrette e significative relazioni con gli altri;*
- *di una positiva interazione con la realtà naturale e sociale.*

FINALITÀ EDUCATIVO-COMPORTAMENTALI

Facendo riferimento a quanto esplicitato in precedenza a proposito dell' educazione alla cittadinanza attiva ,il consiglio di classe si propone di far acquisire e conseguire agli alunni, al termine dell'istruzione obbligatoria/percorso di studi, le competenze chiave di cittadinanza indicate, in modo da favorire il pieno sviluppo:

- della persona nella costruzione del sé;
- di corrette e significative relazioni con gli altri;
- di una positiva interazione con la realtà naturale e sociale

In particolare, si lavorerà sui seguenti fronti e settori:

- Imparare ad imparare
- Progettare e realizzare
- Comunicare
- Collaborare reciprocamente
- Agire in modo autonomo
- Individuare collegamenti e relazioni
- Acquisire e rielaborare l'informazione ricevuta

2. CARATTERI SPECIFICI DELL'INDIRIZZO

Il percorso del Liceo delle Scienze Umane è indirizzato allo studio delle teorie esplicative e dei fenomeni collegati alla costruzione dell'identità personale e delle relazioni umane e sociali. Guida lo studente ad approfondire e a sviluppare le conoscenze e le abilità e a maturare le competenze necessarie per cogliere la complessità e la specificità dei processi formativi. Assicura la padronanza dei linguaggi, delle metodologie e delle tecniche di indagine nel campo delle scienze umane" (Decreto del Presidente della Repubblica 89 del 2010, articolo 9 comma 1).

Gli studenti, a conclusione del percorso di studio, oltre a raggiungere i risultati di apprendimento comuni, dovranno:

- aver acquisito le conoscenze dei principali campi d'indagine delle scienze umane mediante gli apporti specifici e interdisciplinari della cultura pedagogica, psicologica e socio-antropologica;
- aver raggiunto, attraverso la lettura e lo studio diretto di opere e di autori significativi del passato e contemporanei, conoscenza delle principali tipologie educative, relazionali e sociali proprie della cultura occidentale, il ruolo da esse svolto nella costruzione della civiltà europea;
- saper identificare i modelli teorici e politici di convivenza, le loro ragioni storiche, filosofiche e sociali, e i rapporti che ne scaturiscono sul piano etico-civile e pedagogico-educativo.

Gli obiettivi specifici di apprendimento del Liceo delle Scienze umane sono definiti nell'allegato G delle Indicazioni Nazionali (Decreto ministeriale 211 del 7 ottobre 2010)

Discipline curricolo	Docente
Lingua e letteratura italiana	Compagnino Maria (**)
Lingua e civiltà latina	Marsilio Aurora
Storia	Ruggia Roberta
Filosofia	
Scienze umane	De Gregoris Gioberta
Storia dell'Arte	Sorge Nadia (**)
Lingua e cultura inglese	Alonzi Rita Maria Pia
Matematica	Inglima Marta (*)
Fisica	
Scienze naturali	Capuano Valentine
Scienze motorie	Tavolieri Ivan (**)
Religione cattolica	Chiarlitti Leonarda
Educazione civica	Paolucci Pier Paolo
Sostegno	Alonzi Maria Grazia

(*) Coordinatore di classe

(**) Commissario interno

3. ORARIO SETTIMANALE DELLE LEZIONI

Materie	III	IV	V
Lingua e letteratura italiana	4	4	4
Lingua e cultura latina	2	2	2
Storia	2	2	2
Filosofia	3	3	3
Scienze umane	5	5	5
Lingua e cultura inglese	3	3	3
Matematica	2	2	2
Fisica	2	2	2
Scienze naturali	2	2	2
Storia dell'Arte	2	2	2
Scienze motorie e sportive	2	2	2
Religione	1	1	1
Educazione civica	-	*	*
Totale ore settimanali	30	30	30

*L'insegnamento dell'Educazione civica è stato effettuato in tre moduli nel quarto anno, in due moduli nel quinto anno, corrispondenti a settimane intensive, per un totale di 33 ore annuali, ricavando da ciascuna disciplina ore di lezione in proporzione al proprio monte orario annuale, al fine di contribuire in maniera trasversale al raggiungimento degli obiettivi stessi declinati, e prevedendo presenze con i docenti di Diritto ed Economia

4. ELENCO DEI CANDIDATI

Cognome e nome	
1	*****
2	*****
3	*****
4	*****
5	*****
6	*****
7	*****
8	*****
9	*****
10	*****
11	*****
12	*****
13	*****
14	*****
15	*****
16	*****

5. PROFILO DELLA CLASSE

Storia della classe nel triennio

Classe	Numero studenti	Iscritti stessa classe	Iscritti da altra classe	Ripetenti stessa classe	Promossi a giugno	Promossi con debito	Non promossi
Terza	16	16	-	-	15	-	-
Quarta	15	15	-	-	15	-	-
Quinta	16	15	1	-		-	-

Continuità didattica nel triennio

Disciplina	Anni corso	Docente titolare classe terza	Docente titolare classe quarta	Docente titolare classe quinta
Lingua e lett. italiana	3-5	<i>Ciccodicola Laura</i>	<i>Compagnino Maria</i>	<i>Compagnino Maria</i>
Lingua e civ. latina	3-5	<i>Marsilio Aurora</i>	<i>Marsilio Aurora</i>	<i>Marsilio Aurora</i>
Storia	3-5	<i>Molle Annalisa</i>	<i>Molle Annalisa</i>	<i>Rughia Roberta</i>
Filosofia	3-5	<i>De Gregoris Gioberta</i>	<i>Rughia Roberta</i>	<i>Rughia Roberta</i>

Scienze Umane	3-5	<i>Casavecchia Raffaella</i>	<i>De Gregoris Gioberta</i>	<i>De Gregoris Gioberta</i>
Lingua e cult. inglese	3-5	<i>Alonzi Rita</i>	<i>Alonzi Rita</i>	<i>Alonzi Rita</i>
Matematica	3-5	<i>Capasso Giuseppe</i>	<i>Inglima Marta</i>	<i>Inglima Marta</i>
Fisica	3-5	<i>Capasso Giuseppe</i>	<i>Inglima Marta</i>	<i>Inglima Marta</i>
Scienze naturali	3-5	<i>Capuano Valentine</i>	<i>Capuano Valentine</i>	<i>Capuano Valentine</i>
Storia dell'Arte	3-5	<i>Sorge Nadia</i>	<i>Sorge Nadia</i>	<i>Sorge Nadia</i>
Scienze motorie	3-5	<i>Marchione Concettina</i>	<i>Baglini Federica</i>	<i>Tavolieri Ivan</i>
Religione	3-5	<i>Chiarlitti Leonarda</i>	<i>Chiarlitti Leonarda</i>	<i>Chiarlitti Leonarda</i>
Educazione civica	3-5	<i>Paolucci Pier Paolo</i>	<i>Paolucci Pier Paolo</i>	<i>Paolucci Pier Paolo</i>

6. SITUAZIONE DI PARTENZA DELLA CLASSE a. s. 2023/2024

La classe è composta da 16 studenti, un ragazzo e 15 ragazze. Di queste due sono alunne con bisogni educativi speciali e una è arrivata questo anno da un'altra scuola ma dallo stesso indirizzo.

La classe si presenta eterogenea sia per quanto riguarda l'aspetto socio-culturale sia per quello cognitivo: l'ambiente di provenienza è diverso e molti allievi, risiedendo nei comuni limitrofi, hanno dovuto spostarsi quotidianamente per frequentare le lezioni.

Dall'analisi delle prove d'ingresso, dalle conoscenze pregresse e dalle osservazioni sistematiche iniziali il Consiglio di Classe concorda nel rilevare che la preparazione complessiva risulta eterogenea per abilità ricettive ed espositive, capacità, competenze, conoscenze e metodo di lavoro.

Quasi tutta la classe ha un atteggiamento propositivo e laborioso durante le lezioni, piuttosto costante nella rielaborazione a casa dei contenuti appresi. Pochi alunni evidenziano delle carenze nella preparazione di base, e per lo più in alcune discipline, a causa delle lacune pregresse e dell'impegno non sempre costante. Non mancano alunni che affrontano con impegno costante le attività proposte, approfondiscono autonomamente gli argomenti oggetto di studio e possono quindi aspirare al raggiungimento di risultati eccellenti.

7. SITUAZIONE FINALE DELLA CLASSE a. s. 2023/2024

La partecipazione è risultata nel complesso positiva con partecipazione attiva. La valutazione finale ha tenuto conto del percorso effettuato dagli studenti.

A fine anno scolastico la preparazione complessiva della classe risulta eterogenea per abilità ricettive ed espositive, capacità, competenze, conoscenze e metodo di lavoro. La preparazione risulta nel complesso soddisfacente, sia per la conoscenza dei contenuti specifici delle discipline sia per la rielaborazione personale,

nonché critica, evidenziata nel percorso di apprendimento. La frequenza alle attività didattiche è stata regolare quasi per tutti gli studenti ed il rapporto tra i docenti ed i genitori, ove c'è stato, si è dimostrato costruttivo. Nella classe permane qualche studente che presenta ancora incertezze in qualche disciplina ma la maggior parte degli studenti, avendo lavorato con costante applicazione e con un metodo di lavoro più produttivo ha conseguito una buona preparazione di base.

Qualche studente ha raggiunto un livello di eccellenza nella maggior parte delle discipline.

Per quanto riguarda l'aspetto disciplinare, i discenti hanno manifestato interesse per le attività proposte, sono stati propensi a confrontarsi tra loro, aperti al dialogo educativo e rispettosi delle regole scolastiche.

Occorre, inoltre, sottolineare la presenza di alcuni alunni che hanno dimostrato sempre vivo interesse e partecipazione all'attività didattica, sono stati costanti punti di riferimento per i compagni di classe, oltre che per le loro capacità cognitive, ancor più per la loro disponibilità a stimolare ed aiutare i compagni "in difficoltà".

Nel corso dell'anno scolastico è stata svolta l'attività CLIL, tenuta come da programma in allegato dalla professoressa di Matematica in collaborazione con l'insegnante di Lingua e cultura inglese.

8. PERCORSI PER LE COMPETENZE TRASVERSALI E L'ORIENTAMENTO

Per quanto concerne le attività di PCTO, si riporta di seguito quanto effettuato negli anni scolastici:

Terzo anno- attività:

- Youth Empowered – Life skills Coca Cola- on line
- F.A.I.
- Sicurezza sui luoghi di lavoro - on line

Quarto anno - attività:

- F.A.I.
- La giornata Internazionale dello Sport

Quinto anno -attività:

- Stage Oxford
- Scorrendo Col Liri La Contessa Di Castiglione

Tutti i ragazzi hanno partecipato al corso "Formazione salute e Sicurezza sui luoghi di lavoro" (art.1 comma 38, legge 107/2015).

Per il quadro sinottico delle attività si rimanda agli allegati in appendice.

Gli alunni hanno realizzato i percorsi di PTCO ed effettuato le esperienze formativo/orientative secondo il progetto formativo definito con i soggetti ospitanti, finalizzati al conseguimento degli obiettivi individuati, attraverso le attività e compiti preventivati.

Le finalità e gli obiettivi declinati nel PTOF, concernenti il PCTO, mirano alle finalità e agli obiettivi generali:

FINALITÀ

- *Essere creativi (sviluppare le abilità cognitive-integrative tipiche del mondo degli affari e dei servizi, per passare da situazioni astratte a situazioni concrete, per saper, saper fare e saper essere)*
- *Prendere coscienza del valore comunicativo-espressivo dei linguaggi specialistici*
- *Utilizzare le nuove tecnologie informatiche e/o multimediali*
- *Sapersi muovere, orientare e contattare strutture interne e esterne, tipiche del mondo del lavoro*
- *Saper riflettere sulle proprie capacità operative ed organizzative*
- *Modificare i propri comportamenti*
- *Essere autonomi*
- *Integrare/si nel gruppo e socializzare*
- *Confrontare l'istituzione scolastica e la realtà di lavoro*

OBIETTIVI COGNITIVI

- *Consolidare le conoscenze acquisite e potenziare le abilità cognitive sviluppate in ogni area disciplinare*
- *Apprendere/sviluppare strategie cognitive mirate*
- *Affrontare problemi nuovi con spirito di autonomia e creatività*
- *Conoscere e analizzare gli aspetti specifici oggetto di ricerca e di studio*
- *Selezionare e gestire le informazioni/la documentazione*
- *Migliorare la padronanza e le competenze ricettive e produttive in LI e LS*
- *Acquisire capacità dialettiche ed operative in contesti specialistici concreti*
- *Saper descrivere, relazionare e sintetizzare nei linguaggi specifici*
- *Scegliere e utilizzare correttamente gli strumenti informatici/multimediali per l'elaborazione, la rappresentazione, la manipolazione e l'interpretazione di dati*
- *Imparare ad apprendere*

OBIETTIVI COMPORTAMENTALI

- *Saper stabilire le relazioni interpersonali e interculturali per sapersi/saper inserire nel mondo degli affari e/o dei servizi*
- *Essere in grado di lavorare in gruppo e/o in coppia*
- *Apprendere un metodo per la previsione e per la progettazione*
- *Saper organizzare il proprio lavoro*
- *Saper effettuare delle scelte*
- *Sapersi valutare*
- *Criticare il proprio giudizio*
- *Rispettare i tempi/le scadenze e i compiti assegnati*

Il Consiglio di classe procede alla valutazione degli esiti delle attività di PCTO e della loro ricaduta sugli apprendimenti disciplinari e sul voto di condotta, tenendo in debita considerazione il comportamento manifestato dall'alunno durante l'attività di alternanza, il ruolo attivo e propositivo, evidenziato dall'alunno e dal tutor esterno, nonché interno.

Gli studenti hanno, nel complesso, raggiunto gli obiettivi menzionati, dimostrando di aver sviluppato e migliorato le proprie competenze, nonché affinato le proprie conoscenze, scoperto le proprie attitudini e/o propensioni, scoperto persino mansioni/professioni nuove.

Le suddette esperienze risultano, nel complesso, dalle valutazioni, dalle risultanze, dalle verifiche, nonché dalle relazioni degli stessi studenti, essere positive.

Gli alunni hanno espresso parere favorevole per esperienze effettuate.

Il Consiglio di classe rimanda comunque alla documentazione specifica relativa al percorso effettuato da ogni studente nel relativo curriculum.

9. EDUCAZIONE CIVICA

Circa l’Insegnamento dell’Educazione civica, insegnamento trasversale che incide sulla definizione di priorità, traguardi ed obiettivi di processo legati all’area “Competenze chiave europee”, il Consiglio di classe, accogliendo le innovazioni introdotte dalla legge 107/2015, dal D.lgs. 62/2017 e dalla più recente L. 20 agosto 2019, n. 92, concorda per gli obiettivi trasversali, debitamente articolati in competenze, abilità e saperi/conoscenze imprescindibili, oggetto di confronto, di individuazione e di condivisione, deliberati in sede collegiale, di seguito allegati alla presente progettazione di classe, che prevedono l’intervento dei docenti, per quanto di specifica competenza, in percentuale al proprio monte orario annuale, al fine di contribuire in maniera trasversale al raggiungimento degli obiettivi stessi declinati, e permettere la valutazione dell’insegnamento di Educazione civica, quale insegnamento di almeno 33 ore annuali, come da allegato alla presente, e comunque indicato di seguito:

COMPETENZE (saper essere)	ABILITA’ (saper fare)	CONOSCENZE (saperi)
Conoscere i valori che ispirano gli ordinamenti comunitari ed internazionali, nonché i loro compiti e le loro funzioni essenziali	Riconoscere in fatti e situazioni della vita economica, sociale e culturale il ruolo e l’intervento delle istituzioni europee, della NATO, dell'ONU e delle sue Agenzie	Organizzazioni internazionali ed Unione Europea Dichiarazione universale dei diritti umani
Comprendere il ruolo delle attività economiche e del mercato alla luce della globalizzazione e gli effetti della globalizzazione sui cambiamenti climatici	Riconoscere il ruolo fondamentale del mercato globalizzato; riconoscere i caratteri di uno sviluppo sostenibile anche in riferimento alla propria vita quotidiana.	Globalizzazione e squilibri internazionali Le Organizzazioni non Governative Il ruolo dell'Agenda 2030 e i 17 obiettivi

COSTITUZIONE

AGENDA 2030

CITTADINANZA DIGITALE

- | | | |
|--|--|--|
| a) Individuare i principali organismi internazionali e le loro finalità | e) Obiettivo n.10 Ridurre l'ineguaglianza all'interno di e fra le nazioni | h) Saper fruire delle informazioni in rete |
| b) Comprendere le affinità e differenze tra cittadinanza italiana, europea e globale | f) Obiettivo n.16: Promuovere società pacifiche ed inclusive per uno sviluppo sostenibile | i) Rispettare le regole del copyright |
| c) Comprendere i fondamenti dell'attività economica nel contesto della globalizzazione | g) Obiettivo n.17: Rafforzare i mezzi di attuazione e rinnovare il partenariato mondiale per lo sviluppo sostenibile | j) Sensibilizzare sul tema della violenza di genere (la violenza nella rete) |
| d) Le norme sulla violenza di genere | | k) Conoscere l'utilità della firma digitale e della carta d'identità elettronica |

Apporto orario delle singole discipline

Materia	Ore Settimanali	Trimestre	Pentamestre	Totale Ore Ed. civica
Lingua e letteratura italiana	4	2	2	4
Lingua e cultura latina	2	1	1	2
Storia	2	1	1	2
Filosofia	3	1	2	3
Scienze Umane	5	2	3	5
Lingua e cultura inglese	3	2	1	3
Matematica	2	1	1	2
Fisica	2	1	1	2
Scienze naturali	2	1	1	2
Storia dell'Arte	2	2	1	3
Scienze motorie	2	1	2	3
Religione	1	1	1	2
Ore Totali	30	16	17	33

ARGOMENTI TRATTATI DI EDUCAZIONE CIVICA

Nel Consiglio di Classe di riferimento il coordinatore di Educazione civica ha indicato e ricordato la tematica relativa al periodo di svolgimento.

- Durante la settimana di svolgimento della macroUda è intervenuto e curato (se richiesto) che ogni disciplina (in base alla propria indicazione oraria) potesse raccordarsi alla tematica proposta.
- Ha creato una Classroom di Educazione Civica in cui si sono iscritti tutti i Docenti del Consiglio di Classe e tutti gli alunni della classe.
- Ha indicato alla classe, alla fine della settimana di svolgimento della macroUda, il compito di realtà da svolgere in cui doveva emergere la trasversalità della disciplina Educazione Civica.
- Ha comunicato alla classe il termine entro cui svolgere il compito di realtà in seguito allo svolgimento della tematica.
- Ha curato la consegna del suddetto compito nella Classroom di Educazione Civica.
- Ha formulato la proposta di voto di Educazione Civica nei Consigli di Classe competenti, dopo aver raccolto le proposte di voto dei singoli docenti delle discipline di indirizzo.

Macro U.D.A. e tempi: CLASSE 5 A - A.S.2023-2024

Macro uda e tempi

Prima settimana 20-25 novembre 2022: LE ISTITUZIONI INTERNAZIONALI (Interculturalità e conoscenza dell'altro)			
Docente	disciplina	Ore di intervento	Contenuti/saperi
CAPUANO VALENTINE	SCIENZE	1	Ruolo delle istituzioni internazionali nella lotta al cambiamento climatico e diritti umani
COMPAGNINO MARIA	ITALIANO	2	Colonialismo e postcolonialismo: la visione colonialista dell'altro come subalterno, la riscoperta dell'identità nei colonizzati.
MARSILIO AURORA	LATINO	1	Gli altri siamo noi, Tacito "De origine et situ germanorum"
RUGGHIA ROBERTA	FILOSOFIA	1	Riflessioni su art.11 della Costituzione
RUGGHIA ROBERTA	STORIA	1	L'internazionalismo della Costituzione
DE GREGORIS GIOBERTA	SCIENZE UMANE	3	Dichiarazione universale dei Diritti dell'uomo – Unicef – Agenda 2030 Obiettivo n.16 Pace e Giustizia
ALONZI RITA	INGLESE	2	Human Rights
INGLIMA	MATEMATICA	1	Enti di ricerca scientifica (Esa, Cern, Gran sasso, INFN,...)
INGLIMA	FISICA	1	Il lab del GRAN SASSO il ruolo dell'Italia.
TAVOLIERI	SC. MOTORIE	1	OM- Art.32 della Costituzione. Diritto allo sport e parità di genere
CHIARLITTI LEONARDA	RELIGIONE	1	Il Buon Samaritano: Il buon cristiano onesto cittadino
SORGE NADIA	STORIA DELL'ARTE	2	I Siti UNESCO

Seconda settimana 15-20 aprile 2024: MONDO GLOBALE E MONDO LOCALE			
Docente	disciplina	Ore di intervento	Contenuti/saperi
CAPUANO VALENTINE	SCIENZE	1	Città sostenibile aspetti ecologici
COMPAGNINO MARIA	ITALIANO	2	Globalizzazione: l'omologazione contemporanea al consumismo e la globalizzazione finanziaria.
MARSILIO AURORA	LATINO	1	Da cittadino romano cosmopolita dell'età imperiale a cittadino di un mondo comune
RUGGHIA ROBERTA	FILOSOFIA	2	Riflessioni su art 22 della Costituzione, Cittadinanza italiana, cittadinanza europea

RUGGHIA ROBERTA	STORIA	1	I diritti dei cittadini in Europa
DE GREGORIS GIOBERTA	SCIENZE UMANE	3	Pedagogisti - Sociologi – Antropologi e Globalizzazione
ALONZI RITA	INGLESE	1	Sustainable Cities
INGLIMA MARTA	MATEMATICA	1	Massimo e minimo locale e globale. Lettura di grafici
INGLIMA MARTA	FISICA	1	Locale e globale Isolanti e conduttori, sostanza paramagnetiche diamagnetiche e ferromagnetiche
TAVOLIERI	SC.MOTORIE	2	Dalle società sportive alle Olimpiadi
CHIARLITTI LEONARDA	RELIGIONE	1	Globalizzazione e religioni
SORGE NADIA	STORIA DELL'ARTE	1	Arte senza confini: il mercato dell'arte, accordi internazionali

Compito di realtà I PERIODO - LE ISTITUZIONI INTERNAZIONALI (Interculturalità e conoscenza dell'altro): DIRITTI UMANI e gli squilibri mondiali (diritti e diversità).

Dalla Dichiarazione universale dei diritti dell'uomo del 10/12/1948, Articolo 1: "Tutti gli esseri umani nascono liberi ed eguali in dignità e diritti. Essi sono dotati di ragione e di coscienza e devono agire gli uni verso gli altri in spirito di fratellanza".

Il valore della eguale dignità di tutti i membri della famiglia umana, è stata avviata in sede internazionale a partire dalla metà dello scorso secolo. La Dichiarazione Universale dei diritti umani indica "l'insegnamento e l'educazione" quale strada maestra per il loro rispetto. Il secolo trascorso è stato certamente segnato dalle carneficine delle due guerre mondiali, dall'exasperazione del colonialismo, dai genocidi e dalle cosiddette pulizie etniche, da nazismi e stalinismi, dall'olocausto, dai lager e dai gulag, dalla scoperta e dall'uso della bomba, da estese e umilianti omologazioni mercantile, da perversioni nell'uso di certe biotecnologie, più di recente dal terrorismo transnazionale nelle sue varie forme e matrici. Lo statuto dell'ONU è il primo accordo giuridico internazionale che sancisce il "principio" del rispetto dei diritti umani, la Dichiarazione Universale è il primo atto internazionale contenente, nei suoi trenta articoli, una "lista" organica di diritti fondamentali.

Pertanto numerose sono le giornate dedicate alle problematiche relative alla violazione dei diritti umani: giornata diritti dell'infanzia 20 novembre, giornata mondiale contro la violenza di genere 25 novembre, giornata della Carta dei diritti umani 10 dicembre, giornata mondiale dei migranti 18 dicembre, giornata contro il bullismo e cyberbullismo 7 febbraio.

Partendo dai diritti indicati, spiega che cosa potrebbero ancora fare i Governi e le organizzazioni internazionali per salvaguardarli.

E tu, come semplice cittadino, cosa puoi fare per difendere i diritti umani?

A tal proposito realizza un prodotto in merito (presentazioni, filmati, locandine, brochure, blog post, articoli giornalistici).

Oppure realizza una mostra fotografica o un cortometraggio che testimoni la problematica o realizza uno spot di sensibilizzazione sul tema delle discriminazioni.

Compito di realtà II PERIODO - MONDO GLOBALE e MONDO LOCALE- LE CITTÀ SOSTENIBILI:

Considerando che lo sviluppo delle buone pratiche per le città sostenibili è uno degli obiettivi per migliorare le condizioni sociali ed economiche sia a livello locale che a livello globale, effettua una breve classifica sulla qualità della vita nelle città del mondo (controllando i parametri presi in considerazione per la valutazione) evidenziando quali sono quelle più vivibili.

In particolare verifica in quale posizione si trova la città a te più vicina e quali sono le motivazioni.

Elabora delle proposte (anche grafiche o video) per il miglioramento della qualità della vita nella tua città affinché sia a dimensione d'uomo, partendo dalla zona in cui vivi.

GRIGLIA DI VALUTAZIONE di EDUCAZIONE CIVICA

CONOSCENZE	ABILITA'	COMPETENZE	VOTO IN DECIMI	GIUDIZIO SINTETICO	FASCE
Conosce i contenuti in modo completo, approfondito, personalizzato ed originale. Si serve di terminologie specifiche.	Rielabora in modo personale le conoscenze acquisite in ambito pluridisciplinare. Effettua valutazioni autonome, complete, approfondite e personali	Applica le conoscenze in modo originale ed autonomo. Stabilisce relazioni in ambito disciplinare e pluridisciplinare	9/10	OTTIMO	DI APPRO FONDI MENTO
Conosce i contenuti in modo completo e approfondito. Utilizza una terminologia adeguata	Effettua operazioni complesse di analisi e sintesi. Si esprime in maniera fluida ed adeguata	Applica autonomamente le conoscenze anche in situazioni complesse, individuandone le correlazioni.	8	DISTINTO	
Conosce una congrua quantità di contenuti. Usa una terminologia corretta e approfondita	E' capace di analizzare e sintetizzare in modo corretto le informazioni e di studiare in modo autonomo. Si esprime in maniera corretta e coerente	Applica adeguatamente le conoscenze in compiti di media difficoltà	7	BUONO	DI CON SOLIDA MENTO
Conosce i contenuti limitatamente agli elementi fondamentali	Effettua operazioni di analisi e di sintesi corrette, ma non approfondite. Esprime i contenuti in modo semplice e sostanzialmente corretto.	Applica le conoscenze in modo sostanzialmente corretto in situazioni semplici.	6	SUFFICIENTE	
Conosce i contenuti in modo parziale e superficiale	Analizza e sintetizza poco chiaramente. Esprime i contenuti in modo incerto	Applica le conoscenze minime solo se guidato, ma compie errori.	5	NON SUFFI CIENTE	DI RECU PERO
Non conosce i contenuti	Non analizza e sintetizza i contenuti	Non applica le conoscenze	4	GRAVEMENTE INSUFFICIENTE	DI RECU PERO

10. ALTRE ATTIVITÀ DI ARRICCHIMENTO DELL'OFFERTA FORMATIVA

Nel corrente anno scolastico diversi alunni della V A hanno partecipato con ottimi risultati alle seguenti attività:

Progetto "Diamo Voce Alle Emozioni"

Gruppo sportivo pomeridiano

Corso di approfondimento dell'area scientifico matematica

Progetto Gulliver

Progetto Manipolazione

Le attività proposte agli studenti si sono arricchite nel corso degli anni. Il POF viene continuamente aggiornato e perfezionato. Ogni anno vengono introdotti nuovi progetti e nuove attività.

11. INSEGNAMENTO DI UNA DISCIPLINA NON LINGUISTICA IN LS (CLIL)

In ottemperanza alla normativa vigente, relativa agli apprendimenti del quinto anno, gli alunni hanno potuto usufruire delle competenze linguistiche in possesso del docente di **Matematica** per acquisire contenuti, conoscenze e competenze relativi al modulo delle **discipline non linguistiche (DNL)** nelle lingue straniere previste dalle Indicazioni Nazionali.

I percorsi, che sono stati svolti tutti in lingua inglese, sono i seguenti:

- **Functions**
- **Classification of discontinuities**
- **Stationary Points of a function**

12. ATTIVITÀ EXTRA-PARA-INTERCURRICULARI

Nel corso dell'anno scolastico gli alunni della classe hanno partecipato alle seguenti attività previste dal P.T.O.F.:

- Orientamento scolastico in ingresso OPEN DAY - anno scolastico 2023/24
- Visite guidate e viaggi d'istruzione
- Progetto "Diamo Voce Alle Emozioni" nell'ambito del Progetto (D.M.170/22) "Penso, Sento, Imparo... Divento e Sono"
- Uscite sul territorio
- Gruppo sportivo pomeridiano
- Corso di approfondimento dell'area scientifico/matematica

13. **PERCORSO FORMATIVO REALIZZATO SULLA BASE DELLA PROGETTAZIONE COLLEGIALE**

Obiettivi generali educativi e formativi/capacità trasversali di tipo relazionale, comportamentale e cognitivo

OBIETTIVI COMUNI TRASVERSALI

Sfera cognitiva:

- Sviluppo delle capacità comunicative, attraverso la comprensione, l'apprendimento e l'utilizzo dei vari linguaggi specifici;
- Sviluppo e/o miglioramento delle capacità logico-operative, delle capacità di rielaborazione, collegamento e valutazione;
- Acquisizione di un metodo di studio autonomo con capacità di ascolto, comprensione, analisi, sintesi, interpretazione, organizzazione dei dati e avvio alla rielaborazione critica.

Pratica didattica:

- Attenzione allo sviluppo delle abilità di studio
- Promozione dell'apprendimento cooperativo
- Valorizzazione dei diversi stili e ritmi di apprendimento di apprendimento
- Articolazione dei programmi in moduli e/o unità didattiche/d'apprendimento

Sfera comportamentale:

- Socializzazione: capacità di gestire i rapporti interpersonali
- Rispetto di sé e degli altri, capacità a lavorare in gruppo
- Responsabilizzazione: sviluppo del senso della legalità, rispetto delle regole e dei compiti e tempi assegnati
- Migliorare il metodo di lavoro
- Autonomia operativa

14. **OBIETTIVI DEFINITI NELLA PROGRAMMAZIONE DEL CONSIGLIO DI CLASSE**

a) Obiettivi trasversali formativo-cognitivi:

Obiettivo	Raggiunto da		
	Quasi tutti	La maggior parte	Alcuni
Sapersi esprimere in modo chiaro, logico e pertinente, utilizzando un lessico appropriato alla situazione comunicativa e di contenuto	X		
Saper comprendere un testo e individuarne i punti fondamentali	X		
Saper procedere in modo analitico nel lavoro e nello studio		X	
Saper proporre soluzioni		X	

Aver capacità di sintesi a livello di apprendimento dei contenuti		X	
Saper cogliere la coerenza all'interno dei procedimenti		X	
Saper interpretare fatti e fenomeni ed esprimere giudizi personali		X	
Saper documentare adeguatamente il proprio lavoro	X		

b) Conoscenze, competenze e capacità acquisite nell'ambito disciplinare:

(Vedi il "percorso formativo" ed il "programma svolto" dei docenti per ogni singola disciplina in allegato al presente documento)

OBIETTIVI EDUCATIVI E COGNITIVI

Obiettivi perseguiti / raggiunti in termini di

CONOSCENZE, COMPETENZE E CAPACITA':

- Riconoscere e utilizzare i nuclei fondamentali delle varie discipline;
- Saper esporre in forma semplice e chiara
- Saper sviluppare un proprio senso critico
- Saper individuare e correggere i propri errori
- Capacità di applicazione delle regole ai casi concreti
- Capacità di operare collegamenti tra le varie discipline.

COMPETENZE DI BASE

- Consapevolezza che ogni oggetto dello studio letterario può assumere aspetti diversi a seconda dell'angolazione da cui è osservato
- Individuare connessioni logiche
- Sostenere conversazioni funzionalmente adeguate ai contesti ed alle situazioni reali di comunicazione in lingua straniera
- Utilizzare complessi modelli matematici e scientifici
- Saper problematizzare la realtà, formulare ipotesi, progettare, verificare le soluzioni
- Presentare informazioni geografiche e storiche
- Sapersi orientare nell'attività didattica e motivare le scelte
- Interpretare e redigere documenti anche articolati
- Tenere comportamenti corretti nella pratica sportiva

CAPACITA'

- Possedere capacità linguistico-espressive
- Possedere capacità logico-interpretative
- Organizzare il proprio lavoro con senso di responsabilità e puntualità ed in modo autonomo
- Saper lavorare in gruppo e fare delle scelte
- Saper affrontare il cambiamento
- Essere in grado di prevedere e risolvere semplici problemi
- Saper formulare dei giudizi ed esprimere delle critiche

CONOSCENZE

Gli studenti hanno conseguito una cultura generale attraverso l'acquisizione dei contenuti delle singole discipline, in termini di saperi.

c) Metodologie didattiche seguite:

L'impostazione dell'attività didattica è stata mirata sistematicamente a stimolare gli allievi nella ricerca di un vivo interesse per le discipline con continui riferimenti alla realtà che ci circonda.

Si è cercato, dunque, mediante questa metodologia, di richiamare gli allievi ad una partecipazione attiva, incitandoli ed invogliandoli, con continui incoraggiamenti e, se necessario, richiami.

Per quanto riguarda l'organizzazione didattica, essa è stata articolata e strutturata in maniera tale da dare organicità e costruito a tutto il corso di formazione.

Essa è stata articolata in varie fasi che hanno teso innanzitutto alle ripetizioni, verifica ed accertamento dei prerequisiti necessari all'apprendimento degli argomenti trattati nei programmi.

La fase successiva è stata quella dell'apprendimento, che ha compreso appunto su una elaborazione teorica a partire dalla formulazione di ipotesi e principi.

L'applicazione delle conoscenze acquisite è stata effettuata attraverso le verifiche orali e le prove scritte, per accertare l'effettivo apprendimento delle lezioni teoriche.

Per gli allievi che ne necessitavano, sono stati svolti corsi di recupero all'inizio dell'anno scolastico, in itinere ed extracurricolari all'inizio del pentamestre.

Sono stati attuati, inoltre, interventi in itinere, sportelli didattici e studio guidato.

d) Materiali e strumenti didattici utilizzati:

- Libri di testo
- Dizionari/atlanti, cartine
- Opuscoli, riviste, quotidiani
- Piattaforme dedicate (Treccani, Zanichelli, Pearson, Raiscuola, ...)
- Biblioteca di Istituto
- Fotocopie, come approfondimento di alcuni argomenti tecnici proposti.
- Laboratori e dvd
- Strumenti informatici e tecnologici.
- Materiale predisposto dal docente e materiale autentico in possesso del docente
- Palestra

e) Tipologia delle prove di verifica utilizzate per la valutazione:

VERIFICA FORMATIVA / VERIFICA a distanza

- Colloquio/interrogazione breve/esposizioni/conversazioni
- Prove oggettive
- Prove soggettive
- Prove integrate
- Prove (semi)strutturate

- Griglie (osservazione sistematica e strategie di autovalutazione)

VERIFICA SOMMATIVA

- Prove già menzionate per la verifica formativa, simulazioni prime e seconda prova, colloquio
- Partecipazione e impegno, qualità partecipazione.

Per le singole discipline si veda, in allegato, “**le relazioni finali**” ed il “**programma svolto**” dei docenti per ogni singola disciplina.

15. VALUTAZIONE

Criteri, strumenti e metodi di valutazione (indicatori e descrittori dell'apprendimento; individualizzazione dei livelli, distribuzione dei punteggi; corrispondenza voto-giudizio) Letture e discussione di testi

- Questionari
- Prove strutturate o semi strutturate
- Prove scritte
- Prove orali
- Prove grafiche
- Partecipazione
- Impegno mostrato

Griglia per il criterio di valutazione

% di competenze acquisite	Voto	Obiettivi	Giudizio sintetico
0 - 30	3	Non conseguiti	Gravi insufficienze
31 - 44	4	Conseguiti in forma minima	Insufficiente
45 - 54	5	Parzialmente conseguiti	Mediocre
55 - 64	6	In parte conseguiti	Sufficiente
65 - 74	7	In buona parte conseguiti	Discreto
75 - 84	8	Completamente conseguiti	Buono
85 - 94	9	Conseguiti con apporto personale	Ottimo
95 - 100	10	Brillantemente conseguiti e con apporto personale	Eccellente

Griglia per il metodo di misurazione del profitto

VOTO	GIUDIZIO
1 – 3	NEGATIVO - Rifiuta la verifica. Non ha nessuna conoscenza degli argomenti proposti.
4	GRAVEMENTE INSUFFICIENTE - Conosce in modo frammentario e superficiale gli argomenti proposti. Si esprime in modo scorretto. Commette errori: pur avendo conseguito alcune abilità non è in grado di utilizzarle anche in compiti semplici
5	INSUFFICIENTE - Conosce gli argomenti proposti parzialmente o in modo non approfondito. Si esprime in modo non sempre corretto. Riesce ad orientarsi solo se guidato.

6	SUFFICIENTE - Conosce gli argomenti fondamentali, ma non li ha approfonditi. Si esprime con accettabile correttezza. Non commette errori nell'esecuzione di compiti semplici.
7	DISCRETO - Conosce, comprende e applica anche se non sempre in modo autonomo. Si esprime in modo appropriato. Commette pochi errori e non sostanziali.
8	BUONO - Conosce, comprende in modo analitico e sa applicare i contenuti e le procedure proposte. Si esprime in modo appropriato. Non commette errori, ma soltanto imprecisioni.
9 – 10	OTTIMO - Conosce e rielabora in modo organico gli argomenti proposti. Possiede una buona proprietà di linguaggio. Sa organizzare le conoscenze anche in situazione nuova. Sa esprimere valutazioni critiche.

Griglia per il metodo di misurazione del profitto

Voto (/20)	Voto (/10)	CONOSCENZE	COMPETENZE	CAPACITA'
2	1	Nessuna.	Nessuna.	Nessuna.
4	2	Gravemente errate, espressione sconnessa.	Non sa cosa fare.	Non si orienta.
5	2,5	Grosse lacune ed errori.	Non riesce ad applicare le minime conoscenze, anche se guidato.	Non riesce ad analizzare e comprendere.
6	3	Conoscenze frammentarie e gravemente lacunose.	Applica le conoscenze minime solo se guidato, ma con gravi errori.	Compie analisi errate, non sintetizza, commette errori.
7	3,5	Conoscenze frammentarie con errori e lacune.	Applica le conoscenze minime solo se guidato, ma con errori.	Compie analisi lacunose, sintesi incoerenti, compie errori.
8	4	Conoscenze carenti con errori ed espressione impropria.	Applica le conoscenze minime solo se guidato.	Compie analisi parziali ed effettua sintesi scorrette.
9	4,5	Conoscenze carenti, espressione difficoltosa.	Applica le conoscenze minime ma con gravi errori.	Commette errori ed effettua analisi e sintesi parziali.
10	5	Conoscenze superficiali con alcune improprietà di linguaggio.	Applica le conoscenze minime con qualche errore.	Analisi parziali, sintesi imprecise.
11	5,5	Conoscenze essenziali con imperfezioni, esposizione a volte imprecisa.	Applica le conoscenze minime con imperfezioni.	Imprecisioni, analisi non sempre corrette, difficoltà nel gestire semplici situazioni nuove.
12	6	Conoscenze essenziali, ma non approfondite, esposizione semplice ma corretta.	Applica correttamente le conoscenze acquisite.	Coglie il significato, delle informazioni, analizza semplici situazioni nuove.
13	6,5	Conoscenze complete, poco approfondite, esposizione corretta.	Applica autonomamente le conoscenze anche a problemi di una certa complessità, ma con qualche errore.	Interpreta correttamente il testo, sa ridefinire un concetto, riesce a gestire con qualche aiuto semplici situazioni nuove.
14	7	Conoscenze complete, quando guidato sa approfondire, esposizione corretta con proprietà linguistica.	Applica autonomamente le conoscenze anche a problemi di una certa complessità, ma con imperfezioni.	Coglie le implicazioni, compie analisi complete e coerenti, gestisce autonomamente semplici situazioni nuove.
16	8	Conoscenze complete, qualche approfondimento autonomo, esposizione con proprietà linguistica.	Applica autonomamente le conoscenze anche a problemi complessi, in modo corretto.	Coglie le implicazioni, compie correlazioni con qualche imprecisione. Rielabora correttamente.
18	9	Conoscenze complete, con approfondimento autonomo, esposizione fluida con utilizzo del linguaggio specifico.	Applica in modo autonomo e corretto le conoscenze, anche a problemi complessi: guidato trova le soluzioni migliori.	Coglie le implicazioni, compie correlazioni esatte e analisi approfondite. Rielabora correttamente in modo completo ed autonomo.

20	10	Conoscenze complete, approfondite ed ampliate, esposizione fluida con utilizzo di lessico ricco ed appropriato.	Applica in modo autonomo e corretto le conoscenze, anche a problemi complessi: trova da solo le soluzioni migliori.	Sa rielaborare correttamente e approfondire in modo autonomo e critico situazioni complesse.
-----------	-----------	---	---	--

OBIETTIVI MINIMI

Per quanto concerne gli obiettivi minimi trasversali, il Consiglio di classe ha ritenuto fondamentali per lo studente le conoscenze, le abilità e le competenze riportate nella seguente tabella, corrispondente al voto sei (6).

16. SCHEDE INFORMATIVA GENERALE DEL CONSIGLIO DI CLASSE

La presente scheda viene redatta nell'ambito del Consiglio di classe, al fine di dare una visione di insieme che rispecchi gli obiettivi conseguiti nel presente anno scolastico nell'ambito della classe, in termini di conoscenza, competenza e capacità.

Si ritiene di poter affermare responsabilmente che gli alunni hanno acquisito, a conclusione del ciclo di studi liceali:

- Conoscenza di contenuti teorici, regole e termini, procedure e linguaggi.
- Competenza di sviluppo, esercizio ed affinamento della razionalità, sono in grado di analizzare un problema, di effettuare ricerche per la realizzazione di progetti;
- Capacità di comprendere gli eventi della realtà e di elaborare in modo autonomo.

Uno schema a carattere generale degli obiettivi trasversali conseguiti e dei metodi di valutazione adottati, nonché delle strategie di apprendimento, risulta elaborato a parte, nell'ambito del presente documento, a cui si rimanda per un riscontro globale del lavoro svolto dal Consiglio di Classe. Tale schema riporta anche le attività effettuate con la Didattica a distanza.

SCHEDE INFORMATIVA GENERALE			
MISURAZIONE DELL'APPRENDIMENTO		STRUMENTI E VERIFICHE	STRATEGIE DI APPRENDIMENTO
Obiettivo pienamente raggiunto	9-10	Tema Verifiche scritte Colloquio	Lavori di gruppo Lezione frontale Unità didattiche Analisi testuale Videolezioni
Obiettivo raggiunto in modo soddisfacente	7-8	Questionario Laboratori	
Obiettivo raggiunto in linea di massima	6	Sussidi audiovisivi Esercitazioni scritte inerenti alle nuove tipologie di	

Obiettivo raggiunto solo parzialmente	5	scrittura: saggio breve, articolo di giornale, analisi di testo	Videoconferenze
Obiettivo non raggiunto	1-4		

17. SIMULAZIONI PROVE ESAME DI STATO E PROVE INVALSI

Il Consiglio di classe ha deliberato di effettuare due simulazioni delle prove d'Esame. La prima simulazione delle prove scritte si è svolta in febbraio, la seconda ha avuto luogo nel mese di aprile. Il 3 maggio gli studenti hanno simulato la prova orale al cospetto di "mini- commissioni", costituite da tre o quattro docenti della classe di discipline diverse.

Per la valutazione delle prove scritte e orali delle simulazioni sono state utilizzate le griglie riportate al termine dei quadri riassuntivi.

I. Indicazioni sulla prima prova

Data di svolgimento	Tempo assegnato	Disciplina coinvolta
21/02/2024	5 ore	Italiano
08/04/2024	5 ore	Italiano

II. Indicazioni sulla seconda prova

Data di svolgimento	Tempo assegnato	Disciplina coinvolta
22/02/2024	5 ore	Scienze umane
09/04/2024	5 ore	Scienze umane

III. Indicazioni sul Colloquio

Data di svolgimento	Tempo assegnato	Materiale proposto
3/05/2023	2 ore	Immagine con didascalia

Prova scritta di Italiano

Tipologia A (Analisi del testo letterario)

Tipologia B (Analisi e produzione di un testo argomentativo)

Tipologia C (Riflessione critica di carattere espositivo-argomentativo su tematiche di attualità)

Simulazioni I prova nazionale

data 21/02/2024 -Testi della Sessione suppletiva Esame di Stato 2022

08/03/2024 - Testi della Sessione straordinaria Esame di Stato 2023

Prova scritta di Scienze umane

Trattazione di un argomento afferente ai seguenti ambiti disciplinari:

- antropologico
- pedagogico (con riferimento ad autori particolarmente significativi del Novecento)
- sociologico (con riferimento a problemi o anche a concetti fondamentali)
- quesiti di approfondimento.

Simulazioni II prova nazionale

data 23/02/2023 - Testi della Sessione ordinaria Esame di Stato 2015

28/03/2023 - Testi della Sessione ordinaria Esame di Stato 2023

Colloquio

Simulazione Colloquio d'Esame

data 3/05/2023

Per quanto concerne il **colloquio** il Consiglio di Classe ha fatto riferimento a quanto stabilito dal Decreto MIUR 55/2024. Il Consiglio di Classe per l'avvio dell'interlocuzione ha concordato per il seguente "materiale", documento: immagini **corredate da didascalia**.

La classe ha partecipato con alto senso di responsabilità allo svolgimento dichiarando soddisfazione per la scelta del materiale che ha consentito loro di orientarsi durante l'interlocuzione nei vari ambiti disciplinari. Si allegano al presente documento le immagini utilizzate per la simulazione del colloquio.

Per la valutazione delle prove scritte e della simulazione del colloquio d'esame il Consiglio di Classe, sulla base dei quadri di riferimento ministeriali, ha utilizzato le griglie di valutazione definite dall'O.M. e allegate al presente documento.

Per quanto concerne le prove Invalsi, tutti gli studenti della classe hanno effettuato lo svolgimento delle stesse secondo il seguente calendario

Data Prova d'inglese lettura	Data Prova d'inglese lettura	Data Prova di matematica	Data Prova d'italiano
13/03/2024	13/03/2024	14/03/2024	15/03/2025

18. ORIENTAMENTO

Gli studenti della classe VA hanno svolto un'attività di didattica orientativa di **8 ore** in totale, come riepilogato nella tabella sottostante:

TITOLO	N. ORE	DISCIPLINE COINVOLTE E ARGOMENTI
IL VALORE DELLA SCELTA VERSO L'UNIVERSITÀ E IL MONDO DEL LAVORO	2h	ITALIANO. la scelta ne Il fu Mattia Pascal e l'"inetto" di Svevo
	2h	FILOSOFIA Sartre
	1h	MATEMATICA E FISICA Previsioni La statistica alla base di scelte consapevoli Impariamo a leggere i grafici
	1h	DISEGNO E STORIA DELL'ARTE La scelta del soggetto tra '800 e '900
	2h	INGLESE J. Joyce, Dubliners. "Eveline"

Si riporta qui di seguito il modulo curriculare di orientamento formativo realizzato nell'a.s 2023/2024:

Elenco Studenti	Didattica orientativa	..Incontro Tutor	The Ambassador of the future	Visione e dibattito sul film " C' è ancora domani"	Giochi a rischio in età adolescenziale	Orientamento Accademia Navale	Be Yourself	Open Day a scuola (in uscita)	Incontro con l' autore Ezio Mauro	Seminario " Uno per tutti"	Unicas Scienze della formazione	Attività di tutoraggio, scelta ed elaborazione del capolavoro,	Attività PCTO	n. ore in totale (almeno 30)
	7h	1h	1h	5h	1h	1h	2h	2h	2h	1h	1h	5h	10h	39h
****	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	39h
****	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	39h
****	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	39h
****	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	39h
****	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	39h
****	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	39h
****	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	39h
****	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	39h
****	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	39h
****	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	39h
****	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	39h
****	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	39h
****	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	39h
****	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	39h

Ogni studente ha realizzato e condiviso sulla PIATTAFORMA FUTURA un “capolavoro,” come riassunto nella seguente tabella:

ELENCO STUDENTI	TITOLO DEL CAPOLAVORO
****	La pallavolo
****	Antonio Canova
****	Il terremoto
****	Il potere della bellezza
****	Le emozioni
****	Maria Montessori
****	Sigmund Freud
****	Italo Svevo
****	La moto
****	La libertà per Oscar Wilde
****	L'abbazia di Fossanova
****	La caduta
****	La vita secondo Schopenhauer
****	Il cellulare-the smartphone
****	L'arte è un'azione privata che l'artista fa per se stesso
****	Identità reale e apparenza sui social

GRIGLIE DI VALUTAZIONE

1. Griglia di valutazione del colloquio

LICEO LINGUISTICO E DELLE SCIENZE UMANE "V. GIOBERTI" SORA ESAMI DI STATO a.s. 2023/24

Candidato:..... Classe..... Data.....

Indicatori	Livelli	Descrittori	Punti	Punteggio
Acquisizione dei contenuti e dei metodi delle diverse discipline del curricolo, con particolare riferimento a quelle d'indirizzo	I	Non ha acquisito i contenuti e i metodi delle diverse discipline, o li ha acquisiti in modo estremamente frammentario e lacunoso.	0,50 – 1	
	II	Ha acquisito i contenuti e i metodi delle diverse discipline in modo parziale e incompleto, utilizzandoli in modo non sempre appropriato.	1,50 – 2,50	
	III	Ha acquisito i contenuti e utilizza i metodi delle diverse discipline in modo corretto e appropriato.	3 – 3,50	
	IV	Ha acquisito i contenuti delle diverse discipline in maniera completa e utilizza in modo consapevole i loro metodi.	4 – 4,5	
	V	Ha acquisito i contenuti delle diverse discipline in maniera completa e approfondita e utilizza con piena padronanza i loro metodi.	5	
Capacità di utilizzare le conoscenze acquisite e di collegarle tra loro	I	I Non è in grado di utilizzare e collegare le conoscenze acquisite o lo fa in modo del tutto inadeguato	0,50 – 1	
	II	È in grado di utilizzare e collegare le conoscenze acquisite con difficoltà e in modo stentato	1,50 – 2,50	
	III	È in grado di utilizzare correttamente le conoscenze acquisite, istituendo adeguati collegamenti tra le discipline	3 – 3,50	
	IV	È in grado di utilizzare le conoscenze acquisite collegandole in una trattazione pluridisciplinare articolata	4 – 4,50	
	V	È in grado di utilizzare le conoscenze acquisite collegandole in una trattazione pluridisciplinare ampia e approfondita	5	
Capacità di argomentare in maniera critica e personale, rielaborando i contenuti acquisiti	I	Non è in grado di argomentare in maniera critica e personale, o argomenta in modo superficiale e disorganico	0,50 – 1	
	II	È in grado di formulare argomentazioni critiche e personali solo a tratti e solo in relazione a specifici argomenti	1,50 – 2,50	
	III	È in grado di formulare semplici argomentazioni critiche e personali, con una corretta rielaborazione dei contenuti acquisiti	3 – 3,50	
	IV	È in grado di formulare ampie e articolate argomentazioni critiche e personali, rielaborando efficacemente i contenuti acquisiti	4 – 4,50	
	V	È in grado di formulare ampie e articolate argomentazioni critiche e personali, rielaborando con originalità i contenuti acquisiti	5	
Ricchezza e padronanza lessicale e semantica, con specifico riferimento al linguaggio tecnico e/o di settore, anche in lingua straniera	I	Si esprime in modo scorretto o stentato, utilizzando un lessico inadeguato	0,50	
	II	Si esprime in modo non sempre corretto, utilizzando un lessico, anche di settore, parzialmente adeguato	1	
	III	Si esprime in modo corretto utilizzando un lessico adeguato, anche in riferimento al linguaggio tecnico e/o di settore	1,5	
	IV	Si esprime in modo preciso e accurato utilizzando un lessico, anche tecnico e settoriale, vario e articolato	2	
	V	Si esprime con ricchezza e piena padronanza lessicale e semantica, anche in riferimento al linguaggio tecnico e/o di settore	2,5	
Capacità di analisi e comprensione della realtà in chiave di cittadinanza attiva a partire dalla riflessione sulle esperienze personali	I	Non è in grado di analizzare e comprendere la realtà a partire dalla riflessione sulle proprie esperienze, o lo fa in modo inadeguato	0,50	
	II	È in grado di analizzare e comprendere la realtà a partire dalla riflessione sulle proprie esperienze con difficoltà e solo se guidato	1	
	III	È in grado di compiere un'analisi adeguata della realtà sulla base di una corretta riflessione sulle proprie esperienze personali	1,5	
	IV	È in grado di compiere un'analisi precisa della realtà sulla base di una attenta riflessione sulle proprie esperienze personali	2	
	V	È in grado di compiere un'analisi approfondita della realtà sulla base di una riflessione critica e consapevole sulle proprie esperienze personali	2,5	
<input type="checkbox"/> All'unanimità <input type="checkbox"/> A maggioranza		Punteggio totale della prova		

I COMMISSARI:

IL PRESIDENTE

2. Griglia di valutazione di Italiano

Griglia di valutazione Prima prova scritta di Italiano: TIPOLOGIA A

Candidato: Classe..... Sezione.....

INDICATORI GENERALI			
COMPETENZE	INDICATORI	DESCRITTORI	P. 60
1. Competenze testuali	a. Ideazione, pianificazione e organizzazione del testo	Organizza e sviluppa in modo:	
		Efficace ed originale	10
		Efficace	9
		Chiaro e adeguato alla tipologia	8
		Chiaro	7
		Semplice	6
		Con qualche proprietà	5
		Meccanico	4
		Meccanico e poco lineare	3
		Confuso	2
	Confuso e gravemente inadeguato	1	
	b. Coesione e coerenza testuale	Costruisce un discorso:	
		Ben strutturato, coerente e coeso	10
		Coerente e coeso	9
		Coerente	8
		Semplice ma organico	7
		Semplice	6
		Con qualche incertezza	5
		Spesso incerto	4
		Poco organico	3
Disorganico		2	
Disorganico e sconnesso	1		
2. Competenze linguistiche	a. Ricchezza e padronanza lessicale	Utilizza un lessico:	
		Ricco e accurato	10
		Appropriato e ampio	9
		Appropriato	8
		Corretto	7
		Semplice	6
		Ripetitivo	5
		Ripetitivo e non sempre appropriato	4
		Generico	3
		Generico e incerto	2
	Inappropriato	1	
	b. Correttezza grammaticale, uso corretto ed efficace della punteggiatura	Si esprime in modo:	
		Corretto, appropriato, efficace	10
		Corretto e appropriato	9
		Corretto	8
		Efficace	7
		Semplice	6
		Con qualche errore	5
		Poco corretto	4
		inappropriato	3
Errato		2	
Gravemente errato	1		
3. Competenze ideative e rielaborative	a. Ampiezza e precisione delle conoscenze e dei riferimenti culturali.	Esprime conoscenze:	
		Ampie, precise e articolate	10
		Ampie e precise	9
		Approfondite	8
		Corrette	7
		Essenziali	6
		Superficiali	5
		Imprecise	4
		Frammentarie	3
		Episodiche	2
	Assente	1	
		Esprime giudizi e valutazioni:	
		Fondati, personali e originali	10
		Pertinenti e personali	9

	b. Espressione di giudizi critici e valutazioni personali	Personalì	8
		Motivati	7
		Sufficientemente motivati	6
		Non sempre motivati	5
		Non adeguatamente motivati	4
		Insufficientemente motivati	3
		Scarsamente motivati	2
		Non esprime giudizi e valutazioni	1
INDICATORI SPECIFICI TIPOLOGIA A			
COMPETENZE	INDICATORI	DESCRITTORI	P 40
4. Competenze testuali specifiche Analisi e interpretazione di un testo letterario	a. Rispetto dei vincoli posti nella consegna	Sviluppa le consegne in modo:	
		Pertinente e esauriente	10
		Pertinente e corretto	9
		Pertinente	8
		Corretto	7
		Essenziale	6
		Superficiale	5
		Parziale	4
		Incompleto	3
		Non pertinente	2
		Inadeguato e scorretto	1
		b. Comprensione del testo	Comprende il testo:
	Nella totalità e complessità degli snodi tematici		10
	Nella complessità degli snodi tematici		9
	Con capacità di analisi attenta e pertinente		8
	Individuandone i temi portanti		7
	Nei suoi nuclei essenziali		6
	In modo parziale		5
	In modo superficiale		4
	In modo incompleto		3
	In minima parte		2
	In modo inesatto e non pertinente		1
	c. Analisi lessicale, sintattica, stilistica e retorica		Analizza il testo in modo:
		Esauriente e dettagliato	10
		Approfondito	9
		Corretto	8
		Essenziale ma corretto	7
		Sintetico	6
		Sintetico con qualche imprecisione	5
		Parziale con numerose imprecisioni	4
		Parziale e inadeguato	3
		Inadeguato	2
		nullo	1
		d. Interpretazione del testo	Contestualizza e interpreta in modo:
	Esauriente, corretto e pertinente		10
	Approfondito e pertinente		9
	Corretto e pertinente		8
	Essenziale ma corretto		7
	Essenziale		6
	Essenziale con qualche imprecisione		5
Poco pertinente	4		
Impreciso	3		
Superficiale e inesatto	2		
inadeguato	1		
PUNTEGGIO ATTRIBUITO			PUNTEGGIO TOTALE
<input type="checkbox"/> all'unanimità <input type="checkbox"/> a maggioranza		VALUTAZIONE IN VENTESIMI (punt.:5)	___/ 20

Griglia di valutazione Prima prova scritta di Italiano: TIPOLOGIA B

Candidato: Classe..... Sezione.....

INDICATORI GENERALI			
COMPETENZE	INDICATORI	DESCRITTORI	P. 60
3. Competenze testuali	a. Ideazione, pianificazione e organizzazione del testo	Organizza e sviluppa in modo:	
		Efficace ed originale	10
		Efficace	9
		Chiaro e adeguato alla tipologia	8
		Chiaro	7
		Semplice	6
		Con qualche proprietà	5
		Meccanico	4
		Meccanico e poco lineare	3
		Confuso	2
	Confuso e gravemente inadeguato	1	
	b. Coesione e coerenza testuale	Costruisce un discorso:	
		Ben strutturato, coerente e coeso	10
		Coerente e coeso	9
		Coerente	8
		Semplice ma organico	7
		Semplice	6
		Con qualche incertezza	5
		Spesso incerto	4
		Poco organico	3
Disorganico		2	
Disorganico e sconnesso	1		
4. Competenze linguistiche	a. Ricchezza e padronanza lessicale	Utilizza un lessico:	
		Ricco e accurato	10
		Appropriato e ampio	9
		Appropriato	8
		Corretto	7
		Semplice	6
		Ripetitivo	5
		Ripetitivo e non sempre appropriato	4
		Generico	3
		Generico e incerto	2
	Inappropriato	1	
	b. Correttezza grammaticale, uso corretto ed efficace della punteggiatura	Si esprime in modo:	
		Corretto, appropriato, efficace	10
		Corretto e appropriato	9
		Corretto	8
		Efficace	7
		Semplice	6
		Con qualche errore	5
		Poco corretto	4
		inappropriato	3
Errato		2	
Gravemente errato	1		
3. Competenze ideative e rielaborative	a. Ampiezza e precisione delle conoscenze e dei riferimenti culturali.	Esprime conoscenze:	
		Ampie, precise e articolate	10
		Ampie e precise	9
		Approfondite	8
		Corrette	7
		Essenziali	6
		Superficiali	5
		Imprecise	4
		Frammentarie	3
		Episodiche	2
	Assente	1	
	b. Espressione di giudizi critici e valutazioni personali	Esprime giudizi e valutazioni:	
		Fondati, personali e originali	10
		Pertinenti e personali	9
		Personali	8
		Motivati	7

		Sufficientemente motivati	6
		Non sempre motivati	5
		Non adeguatamente motivati	4
		Insufficientemente motivati	3
		Scarsamente motivati	2
		Non esprime giudizi e valutazioni	1
INDICATORI SPECIFICI TIPOLOGIA B			
COMPETENZE	INDICATORI	DESCRITTORI	P. 40
5. Competenze testuali specifiche Analisi e interpretazione di un testo argomentativo	a. Rispetto dei vincoli posti nella consegna	Sviluppa le consegne in modo:	
		In modo completo e consapevole	20
		In modo approfondito	18
		In modo organico e consequenziale	16
		In modo sintetico e organico	14
		In modo sintetico	12
		Non individua tutte le argomentazioni	10
		In modo parziale	8
		In modo inadeguato	6
		Non individua la tesi	4
		Frainrende del tutto la tesi	2
	b. Percorso ragionativo e uso dei connettivi pertinenti	Struttura l'argomentazione in modo:	
		Chiaro, congruente e ben articolato	10
		Chiaro e ben articolato	9
		Chiaro e corretto	8
		Adeguato	7
		Semplice ed essenziale	6
		Incerto	5
		Parziale	4
		Inadeguato	3
		Gravemente inadeguato	2
		incongruente	1
	c. Correttezza e congruenza dei riferimenti culturali	I riferimenti culturali risultano:	
		Ricchi, di notevole spessore e funzionali al discorso	10
		Ricchi, corretti e funzionali al discorso	9
		Corretti e funzionali al discorso	8
		Corretti	7
		Semplici	6
		Non sempre pertinenti	5
		Poco pertinenti	4
Scarsi		3	
Non funzionali al discorso		2	
Assenti	1		
PUNTEGGIO ATTRIBUITO		PUNTEGGIO TOTALE	___/100
<input type="checkbox"/> all'unanimità <input type="checkbox"/> a maggioranza		VALUTAZIONE IN VENTESIMI (punt.:5)	___/ 20

Griglia di valutazione Prima prova scritta di Italiano: TIPOLOGIA C

Candidato: Classe..... Sezione.....

INDICATORI GENERALI			
COMPETENZE	INDICATORI	DESCRITTORI	P. 60
5. Competenze testuali	a. Ideazione, pianificazione e organizzazione del testo	Organizza e sviluppa in modo:	
		Efficace ed originale	10
		Efficace	9
		Chiaro e adeguato alla tipologia	8
		Chiaro	7
		Semplice	6
		Con qualche proprietà	5
		Meccanico	4
		Meccanico e poco lineare	3
		Confuso	2
	Confuso e gravemente inadeguato	1	
	b. Coesione e coerenza testuale	Costruisce un discorso:	
		Ben strutturato, coerente e coeso	10
		Coerente e coeso	9
		Coerente	8
		Semplice ma organico	7
		Semplice	6
		Con qualche incertezza	5
		Spesso incerto	4
		Poco organico	3
Disorganico		2	
Disorganico e sconnesso	1		
6. Competenze linguistiche	a. Ricchezza e padronanza lessicale	Utilizza un lessico:	
		Ricco e accurato	10
		Appropriato e ampio	9
		Appropriato	8
		Corretto	7
		Semplice	6
		Ripetitivo	5
		Ripetitivo e non sempre appropriato	4
		Generico	3
		Generico e incerto	2
	Inappropriato	1	
	b. Correttezza grammaticale, uso corretto ed efficace della punteggiatura	Si esprime in modo:	
		Corretto, appropriato, efficace	10
		Corretto e appropriato	9
		Corretto	8
		Efficace	7
		Semplice	6
		Con qualche errore	5
		Poco corretto	4
		inappropriato	3
Errato		2	
Gravemente errato	1		
3. Competenze ideative e rielaborative	a. Ampiezza e precisione delle conoscenze e dei riferimenti culturali.	Esprime conoscenze:	
		Ampie, precise e articolate	10
		Ampie e precise	9
		Approfondite	8
		Corrette	7
		Essenziali	6
		Superficiali	5
		Imprecise	4
		Frammentarie	3
		Episodiche	2
	Assente	1	
	b. Espressione di giudizi critici e valutazioni personali	Esprime giudizi e valutazioni:	
		Fondati, personali e originali	10
		Pertinenti e personali	9
		Personali	8
		Motivati	7

		Sufficientemente motivati	6
		Non sempre motivati	5
		Non adeguatamente motivati	4
		Insufficientemente motivati	3
		Scarsamente motivati	2
		Non esprime giudizi e valutazioni	1
INDICATORI SPECIFICI TIPOLOGIA C			
COMPETENZE	INDICATORI	DESCRITTORI	P. 60
6. Competenze testuali specifiche Riflessione critica di carattere espositivo-argomentativo su tematiche di attualità	a. Coerenza del titolo e dell'eventuale parafrasi	La pertinenza del testo rispetto alla traccia e/o eventuali titolo e parafrasi risultano:	
		Pienamente rispondenti alla richiesta, originali ed efficaci	10
		Appropriati ed originali	9
		Appropriati	8
		Coerenti	7
		Adeguati	6
		Pertinenti con qualche incertezza	5
		Parzialmente pertinenti	4
		Scarsamente adeguati	3
		Inadeguati	2
		Del tutto inadeguati	1
	b. Percorso argomentativo e uso dei connettivi pertinenti	Articola l'esposizione in modo:	
		Ordinato e personale	20
		Organico e lineare	18
		Coerente	16
		Lineare	14
		Semplice	12
		Approssimativo	10
		Parzialmente organico	8
		Confuso	6
		Inadeguato	4
		Del tutto inadeguato	2
	c. Correttezza e congruenza dei riferimenti culturali	I riferimenti culturali risultano:	
		Ricchi, di notevole spessore e funzionali al discorso	10
		Ricchi, corretti e funzionali al discorso	9
		Corretti e funzionali al discorso	8
		Corretti	7
		Semplici	6
		Non sempre pertinenti	5
		Poco pertinenti	4
		Scarsi	3
		Non funzionali al discorso	2
		Absenti	1
PUNTEGGIO ATTRIBUITO <input type="checkbox"/> all'unanimità <input type="checkbox"/> a maggioranza		PUNTEGGIO TOTALE _____/100	
		VALUTAZIONE IN VENTESIMI (punt.:5) _____/ 20	

5. Griglia di valutazione di Scienze Umane: Seconda prova scritta

LICEO LINGUISTICO E DELLE SCIENZE UMANE "V. GIOBERTI" SORA

ESAMI DI STATO a.s. 2023/24

Candidato: Classe Sezione

Obiettivi	Indicatori (correlati agli obiettivi della prova)	Descrittori	Livelli di Valore Max. 20 P
Conoscere Conoscenza	Conoscere le categorie concettuali delle Scienze umane, i riferimenti teorici, i temi e i problemi, le tecniche e gli strumenti della ricerca afferenti agli ambiti disciplinari specifici.	Confusa Scarsa Superficiale Frammentaria Sufficiente Essenziale Completa, approfondita	1 2 3 4 5 6 7
Comprendere Comprensione	Comprendere il contenuto ed il significato delle informazioni fornite dalla traccia e le consegne che la prova prevede.	Non pertinente Generica Sufficientemente corretta Completa e esauriente Puntuale e approfondita	1 2 3 4 5
Interpretare Interpretazione	Fornire un'interpretazione coerente ed essenziale delle informazioni apprese, attraverso l'analisi delle fonti e dei metodi di ricerca.	Confusa ed elementare Sufficiente Apprezzabile Motivata e piena	1 2 3 4
Argomentare Argomentazione	Effettuare collegamenti e confronti tra gli ambiti disciplinari afferenti alle scienze umane; leggere i fenomeni in chiave critico riflessiva; rispettare i vincoli logici e linguistici	Imprecisa e non corretta Sufficiente Coerente, precisa Coerente, precisa, puntuale	1 2 3 4
PUNTEGGIO ATTRIBUITO <input type="checkbox"/> all'unanimità <input type="checkbox"/> a maggioranza		PUNTEGGIO TOTALE	_____/20

Punteggio Max =20

Livello di Sufficienza = 12

Secondo il Quadro di riferimento per la redazione e lo svolgimento della seconda prova scritta esame di stato 2018/2019
Liceo delle Scienze Umane Codice L/11
D.M.769 del 26 Novembre 2018.

IL CONSIGLIO DI CLASSE

COMPONENTE	DISCIPLINA	FIRMA
Prof.ssa Compagnino Maria	Lingua e letteratura italiana	
Prof.ssa Marsilio Aurora	Lingua e letteratura latina	
Prof.ssa Ruggia Roberta	Storia	
	Filosofia	
Prof.ssa De Gregoris Gioberta	Scienze umane	
Prof.ssa Sorge Nadia	Storia dell'Arte	
Prof.ssa Alonzi Rita	Lingua e cultura inglese	
Prof. Inglima Marta	Matematica	
	Fisica	
Prof.ssa Capuano Valentine	Scienze naturali	
Prof. Tavolieri Ivan	Scienze motorie	
Prof.ssa Chiarlitti Leonarda	Religione cattolica	
Prof. Paolucci Pier Paolo	Educazione Civica	
Prof.ssa Alonzi Maria Grazia	Sostegno	

Il coordinatore di classe
Prof.ssa Marta Inglima

Il Dirigente Scolastico
Prof.ssa Clelia Giona

ALLEGATO 1: PROGRAMMI SVOLTI

I.I.S. V. SIMONCELLI DI SORA
LICEO LINGUISTICO – LICEO DELLE SCIENZE UMANE
"V.GIOBERTI" di SORA

ANNO SCOLASTICO 2023/2024
Programma svolto nella classe V A

Lingua e letteratura italiana

Docente: Prof.ssa Maria Compagnino

Unità 1: Il Romanticismo in Italia e in Europa

Conoscenze: conoscere il contesto storico, conoscere testi e autori fondamentali, analizzare testi diversi.

G. Leopardi, *Gli Idilli: l'Infinito, A Silvia; Ciclo di Aspasia: A sé stesso; lo Zibaldone; Dialogo della natura e di un passeggiare.*

La nascita del romanzo borghese: dalla novella trecentesca della borghesia mercantile al romanzo della borghesia industriale e liberale. La scrittura come forma identitaria sociale e la scrittura come denuncia sociale. Il romanzo storico come formazione ideologica: Walter Scott-Alessandro Manzoni: la nascita del romanzo storico. La creazione dei *Promessi Sposi* per una società ideale italiana: borghese-imprenditoriale, credente ma anticlericale. *La colonna infame*: il libello illuminista.

A. Manzoni, *Cinque Maggio*

Promessi Sposi e *La colonna infame*: *Renzo l'untore* e *Come nasce un untore.*

Unità 2: Positivismo, Verismo, Scapigliatura

Il contesto culturale di fine Ottocento: il positivismo, il darwinismo sociale di Spencer e la teoria della degenerazione della razza di Marco Ezechia Lombroso. Gli studi sulla cultura postcoloniale: gli scrittori in between; il concetto gramsciano di subalterno e la moderna interpretazione delle opere di Capuana, Verga e De Roberto. Verga e il verismo? La relazione di Franchetti-Sonnino

G. Verga, *Rosso Malpelo; Malavoglia: L'addio di Ntoni; Mastro Don Gesualdo: La morte di Gesualdo.*

Unità 3: Decadentismo

D'Annunzio e Pascoli: l'esteta e il fanciullino.

G. Pascoli, *Il gelsomino notturno.*

G. D'Annunzio: *La pioggia nel pineto.*

Unità 4: Una letteratura per l'Italia unita.

Carducci e De Sanctis.

Unità 5: Gli intellettuali dell'impegno.

Piero Gobetti e Antonio Gramsci.

Unità 6: La stagione delle Avanguardie storiche

L'estetica di Benedetto Croce; Crepuscolari, Vocianesimo, Futurismo, Modernismo.

Unità 7: Il crollo delle certezze il romanzo europeo.

Italo Svevo: poetica ed ideologia, la scrittura come passatempo e non come lavoro, la figura dell'inetto, la psicoanalisi come mezzo per conoscere i tipi umani e non come terapia medica, il rapporto con Joyce e la trilogia dell'inetto.

Luigi Pirandello: poetica ed ideologia, l'essere come elemento che si modifica, la costruzione delle forme: la forma "che ci costruiamo", la forma "che ci costruiscono", il senso del contrario; la differenza fra comico ed umoristico. La "fuga dell'identità", l'adattamento alle forme e la perdita dell'identità.

Italo Svevo: *Una vita: La grigia routine dell'impiegato Nitti; Senilità: Emilio di fronte al lutto; La coscienza di Zeno: La prefazione del dottor S., L'ultima sigaretta, 3 Maggio 1815 (l'abbandono della cura), 24 Marzo 1916 (la malattia del mondo).*

L. Pirandello: *Lo strappo nel cielo di carta del teatrino, La «lanterninosofia» (Il fu Mattia Pascal), L'ingresso dei sei Personaggi sulla scena (Sei personaggi in cerca d'autore), Non conclude (Uno, nessuno e centomila).*

Unità 8: L'Ermetismo.

E. Montale, *Non chiederci la parola che squadri da ogni lato, Merigiare pallido e assorto, Non recidere forbice quel volto, Ho sceso dandoti il braccio, almeno un milione di scale.*

Unità 9: L'impegno civile e politico (l'unità didattica è stata svolta per Educazione Civica).

Pier Paolo Pasolini.

P.P.Pasolini, *Petrolio*.

Ed. Civica:

Trimestre: Colonialismo e postcolonialismo: la visione colonialista dell'altro come subalterno, la riscoperta dell'identità nei colonizzati.

Pentamestre: Globalizzazione: l'omologazione contemporanea al consumismo e la globalizzazione finanziaria.

Didattica Orientativa:

La scelta di non scegliere degli inetti di Svevo e la scelta degli inetti di Pirandello.

Stefano Prandi: *Vita Immaginata – Storia e Testi della Letteratura Italiana. Voll. Leopardi-3 A- 3 B.*

Firma Alunni

La Docente
Prof.ssa Maria Compagnino

I.I.S. V. SIMONCELLI DI SORA
LICEO LINGUISTICO – LICEO DELLE SCIENZE UMANE
"V.GIOBERTI" di SORA

ANNO SCOLASTICO 2023/2024
Programma svolto nella classe V A

Lingua e cultura latina

Docente: Prof.ssa Aurora Marsilio

SENECA

- Vita e opere
- Azione e predicazione
- Etica e politica
- La lingua e lo stile

Lecture antologiche:

- “Riprendersi la propria vita” (Epistulae ad Lucilium 1, 1-3)
- “Il tempo, un bene non reintegrabile” (De Brevitate vitae 3, 1-3)
- “Esistenze travolte da attività inutili” (De Brevitate vitae 12, 1-9)
- “Adesso devi vivere!” (De Brevitate vitae 9,1-4)
- “Forse il giorno che tu sprechi è l’ultimo” (De Brevitate vitae 3, 4-5)
- “La stanchezza di sé e delle cose” (De tranquillitate animi 2, 7-11)
- “La passione va bloccata dall’inizio” (De ira I 7, 2-4)
- “La lotta contro le passioni” (De ira III 13,1-3)
- “La strada verso la felicità” (De vita beata 1,1-3)
- “Gli schiavi: uomini come noi” (Epistulae ad Lucilium 47,1-5)

QUINTILIANO

- Vita e opere
- La funzione storica e culturale
- La lingua e lo stile

Lecture antologiche:

- “Ottimismo pedagogico” (Institutio oratoria I 1,1-3)
- “Le qualità di un buon maestro” (Institutio oratoria II 2, 4-7)
- “Conoscere l’allievo e valutarne le capacità” (Institutio oratoria I 3, 1-5)
- “Precettore privato? No, grazie” (Institutio oratoria I 2, 4; 9-10; 17-18; 21-22)
- “L’oratore: un tecnico di buona volontà” (Institutio oratoria XII 1, 1-3)
- “Lo spirito di competizione” (Institutio oratoria I 2, 23-29)
- “Le punizioni corporali umiliano inutilmente” (Institutio oratoria I 3, 14-17)

TACITO

- Vita e opere
- Il pensiero
- La concezione storiografica
- La lingua e lo stile

Lecture antologiche:

- “Quanto costa la tirannide” (Agricola 1-3)
- “Usi e costumi dei germani” (Germania 11-12)
- “L’assedio di Gerusalemme” (Historiae IV 74)

“Nerone fa uccidere la madre Agrippina” (Annales XIV 7-8)

“L’incendio di Roma” (Annales XV 38-40)

LA FAVOLA DI FEDRO Letture antologiche:

“La legge del più forte” (Fedro, Favola I 1)

“Un padrone vale l’altro” (Fedro, Favola I 15)

LA SATIRA DI PERSIO

LA SATIRA DI GIOVENALE Letture antologiche:

“Roma by night” (Giovenale, Satira III 268-301)

“Amore mercenario” (Giovenale, Satira VI 136-152)

L’EPIGRAMMA DI MARZIALE

Letture antologiche:

“Città e campagna”(Marziale, Epigramma XII 57)

“Misericordia e orgoglio di un cliente”(Marziale, Epigrammi X 76;V13; IX 73)

IL ROMANZO E LA NOVELLA: Petronio e Apuleio

PETRONIO e il Satyricon

Letture antologiche:

“Una cena di cattivo gusto” (Petronio, Satyricon 31, 3-33, 2; 34, 6-10)

“Il ritratto di Fortunata” (Petronio, Satyricon 37)

APULEIO e le METAMORFOSI

Letture antologiche:

"Lucio si trasforma in asino" (Metamorfosi III 24-25)

"Dolorose esperienze di Lucio-asino" (Metamorfosi IX 12-13)

"Iside rivela a Lucio la salvezza" (Metamorfosi XI 5-6)

AGOSTINO

- Vita e opere
- Il pensiero
- La lingua e lo stile

Sora, 13/05/2024

Gli alunni

La docente
Prof.ssa Aurora Marsilio

I.I.S. V. SIMONCELLI DI SORA
LICEO LINGUISTICO – LICEO DELLE SCIENZE UMANE
"V. GIOBERTI" di SORA

ANNO SCOLASTICO 2023/2024
Programma svolto nella classe V A

Storia

Docente: Prof.ssa Roberta Ruggia

Libro di testo: M.Fossati,G.Luppi,E.Zanette, Spazio pubblico,vol.3 Paravia.

Unità 1: L'età dei Risorgimenti

La Restaurazione

I moti nazionali e liberali degli anni 1820-1830

L'industrializzazione, il socialismo e le rivoluzioni del 1848

Il Quarantotto in Italia e la prima guerra d'indipendenza

La seconda guerra d'indipendenza e l'unità d'Italia

Unità 2 : Europa e mondo nel secondo Ottocento

La seconda rivoluzione industriale e la questione sociale

Stati-nazione e nuovi equilibri

I problemi dell'Italia unita: Destra e Sinistra a confronto

Il colonialismo e il mondo extraeuropeo

Unità 3: L'età dell'imperialismo e la prima guerra mondiale

L'imperialismo e la crisi dell'equilibrio europeo

Lo scenario extraeuropeo

L'Italia giolittiana

La prima guerra mondiale

La rivoluzione russa

L'Europa e il mondo dopo il conflitto

Unità 4: L'età dei totalitarismi e la seconda guerra mondiale

L'Unione Sovietica fra le due guerre e lo stalinismo

Il dopoguerra in Italia e l'avvento del fascismo

Gli Stati Uniti e la crisi del '29

La crisi della Germania repubblicana e il nazismo

Il regime fascista in Italia

L'Europa verso una nuova guerra

La seconda guerra mondiale

Sora,13/05/2024

Gli alunni

Prof.ssa Ruggia Roberta

I.I.S. V. SIMONCELLI DI SORA
LICEO LINGUISTICO – LICEO DELLE SCIENZE UMANE
"V.GIOBERTI" di SORA

ANNO SCOLASTICO 2023/2024
Programma svolto nella classe V A

Filosofia

Docente: Prof.ssa Roberta Ruggia

Libro di testo: M.Ferraris, Pensiero in movimento, vol.3, Paravia

Unità 1: Il criticismo di Immanuel Kant

- Gli scritti precritici
- La Dissertazione del 1770
- Scienza e metafisica: la soluzione critica
- Critica della Ragion pura
- Critica della Ragion pratica
- Critica del Giudizio
- Risposta alla domanda: Che cos'è l'Illuminismo?

Unità 2: Il Romanticismo e i fondatori dell'Idealismo

- I caratteri generali del Romanticismo tedesco ed europeo
- Dal Kantismo all'Idealismo: Fichte: Vita e scritti; L'infinità dell'io; La Dottrina della scienza e i suoi tre principi; La struttura dialettica dell'io; La dottrina della conoscenza; La dottrina morale.
- Schelling: Vita e scritti; L'Assoluto come indifferenza di spirito e natura: le critiche a Fichte; La filosofia della natura; L'idealismo trascendentale; La filosofia dell'identità e il problema del passaggio dall'infinito al finito.
- Hegel: Vita e scritti; Il giovane Hegel; Le tesi di fondo del sistema; Idea, natura e spirito: le partizioni della filosofia; La dialettica; La critica alle filosofie precedenti; La Fenomenologia dello spirito; L'Enciclopedia delle scienze filosofiche.

Unità 3: Critica e rottura del sistema hegeliano

- Schopenhauer: Le vicende biografiche e le opere; Il "velo di Maya"; La scoperta della via d'accesso alla cosa in sé; Caratteri e manifestazioni della volontà di vivere; Il pessimismo; Le vie della liberazione dal dolore.
- La sinistra hegeliana e Feuerbach: Vita e opere; Il rovesciamento dei rapporti di predicazione; La critica alla religione; La critica a Hegel; Umanesimo e filantropismo.
- Karl Marx: Vita e opere; La critica del "misticismo logico"; La critica della civiltà moderna e del liberalismo; La critica dell'economia borghese e la problematica dell'alienazione; Il distacco da Feuerbach e l'interpretazione della religione in chiave sociale; La concezione materialistica della storia; La sintesi del Manifesto; La rivoluzione e la dittatura del proletariato.

Unità 4: Scienza e progresso. Il Positivismo

- Caratteri generali e contesto storico del Positivismo europeo
- A. Comte: La vita e le opere; La legge dei tre stadi e la classificazione delle scienze; La sociologia.

Unità 5: La crisi delle certezze nella filosofia

- F. Nietzsche: Vita e scritti; Filosofia e malattia; Nazificazione e denazificazione; Le caratteristiche del pensiero e della scrittura di Nietzsche; Il periodo giovanile; Il periodo "illuministico".

Unità 6: La crisi delle certezze nelle scienze umane

- La rivoluzione psicoanalitica.
- S. Freud: Dagli studi sull'isteria alla psicoanalisi; La realtà dell'inconscio e i metodi per accedervi; La scomposizione psicoanalitica della personalità; La teoria della sessualità e il complesso edipico.

Unità 7: Bergson e lo spiritualismo

- L'indagine sulla coscienza
- Il tempo spazializzato e la "durata reale" della coscienza
- Lo slancio vitale.

Unità 8: L'Esistenzialismo

- L'esistenzialismo come "atmosfera"
- L'esistenzialismo come filosofia
- J.P: Sartre: Esistenza e libertà
- Dalla "nausea" all'impegno"
- La critica della ragione dialettica.

Sora, 13/05/2024

Gli alunni

Prof.ssa Ruggia Roberta

I.I.S. V. SIMONCELLI DI SORA
LICEO LINGUISTICO – LICEO DELLE SCIENZE UMANE
"V.GIOBERTI" di SORA

ANNO SCOLASTICO 2023/2024
Programma svolto nella classe V A

Scienze umane

Docente: Prof.ssa Gioberta De Gregoris

PROGRAMMA DI SCIENZE UMANE (Antropologia culturale, Pedagogia, Sociologia)

Libri di testo:

- 1) G. Chiosso " Il Novecento e il confronto educativo contemporaneo - Pedagogia" (5 anno) Einaudi
 - 2) V. Matera, A. Biscaldi " Il manuale di Scienze Umane-Antropologia" U (3-4-5-anno) Marietti.
 - 3) V. Matera, A. Biscaldi " Il manuale di Scienze Umane- Sociologia" U (3-4-5 anno) Marietti
- Nuclei tematici fondamentali: (come da Quadro di Riferimento MIUR D.M 769 del 26 Novembre 2018)
- Cultura pedagogica, Scienze Umane e Sociali dal Novecento ai nostri giorni. Teorie, temi e autori nella società moderna e contemporanea.
 - Il sistema scolastico italiano, le politiche europee e internazionali di fronte ai nuovi bisogni formativi (cura della persona, Bisogni Educativi Speciali, educazione multiculturale, educazione continua e ricorrente).
 - Educazione alla cittadinanza, ai diritti umani e inclusione sociale e culturale.
 - I media, le tecnologie e l'educazione nel contesto della globalizzazione.
 - Teorie antropologiche; origine, mutamento e poliedricità del concetto di cultura.
 - Identità, alterità e pratiche culturali nelle diverse società.
 - Istituzioni, processi, movimenti di fronte alle trasformazioni della società (il complesso delle norme, i processi di cambiamento, i movimenti di opinione, welfare e terzo settore, devianza, forme di partecipazione democratica).
 - La Ricerca nelle Scienze dell'Educazione, in Antropologia e Sociologia: oggetto, fonti, metodi.
- Pedagogia**
- La Pedagogia – Le Scienze dell'educazione e della formazione (educare, istruire, formare)
 - Il lavoro del Pedagogista
 - La Ricerca nelle Scienze dell'educazione (ricerca l'alunno, ricerca l'insegnante, ricerca a livello accademico – l'importanza del metodo)
- Antropologia culturale**
- L'Antropologia culturale (Cultura e Identità)
 - Il lavoro dell'Antropologo culturale (Antropologia e: medicina, arte, consumi, diritti umani, politiche dello sviluppo e decrescita, lavoro, educazione)
 - La Ricerca antropologica, l'Etnografia (antropologi da "tavolino" e da "campo") I metodi dell'Antropologia (comparativo, osservazione partecipante...)
- Sociologia**
- La Sociologia (Società e Istituzione)
 - Il lavoro del Sociologo

- La Ricerca sociale, La Ricerca-Azione I metodi della Sociologia (intervista, questionario, uso dei documenti...)
- Le Istituzioni sociali: la Scuola: (Diritto- dovere all'Istruzione – la Scuola: investimento umano, sociale, culturale, economico)
- "Cuore" Edmondo De Amicis - "Pinocchio" Collodi
- "Vado a scuola" Pascal Plisson
- Alcuni dei principali Interventi normativi sull'educazione dal 1800 ad oggi :
Legge Casati del 1859, Progr. Gabelli del 1888, Riforma Gentile del 1923 e Progr. Lombardo Radice, Costituzione Italiana del 1948, Diritti dell'uomo del 1948, Diritti dell'infanzia del 1989, Rapporto Faure del 1972 , Rapporto Cresson del 1995, Rapporto Delors del 1996, Istruzione e formazione 2020, Education for All del 2010, Convenzione ONU sui Diritti delle persone con Disabilità del 2006, Agenda 2030/17 Global Goals
- Robert Baden-Powell (1857-1941) Scoutismo ed Educazione extrascolastica.
- Eglantyne Jebb (1876-1928) Save the Children – La prima Carta dei Diritti del Bambino
- John Dewey (1859-1952) La Scuola Attiva, il Pragmatismo, lo Strumentalismo, la Teoria dell'indagine, il ruolo e il significato dell'educazione, la centralità dell'esperienza, scuola e società, democrazia e educazione, il metodo, il laboratorio "Esperienza e educazione" Testo pag.18 "Scuola e società" Testo pag.96 "Il mio credo pedagogico"
- Eduard Claparède (1873-1940) La casa dei piccoli, la scuola su misura, l'interesse, l'educazione funzionale.
"L'educazione funzionale" Testi pag.27 e pag.99 "La scuola su misura" Testo pag.101
- Maria Montessori (1870 -1952) La casa dei bambini , l'ambiente educativo, il materiale scientifico, il metodo Montessoriano, il bambino mente assorbente, la maestra direttrice "Il metodo della pedagogia scientifica..." Testi pag.34 e pag.108 "La scoperta del bambino" Testi pag.104 , 106
- Le sorelle Rosa (1866-1951) e Carolina (1870-1954) Agazzi L'Asilo di Mompiano, la scuola materna, il Metodo Agazzi (gioco, contrassegni, "cianfrusaglie")
- Rudolf Steiner (1861-1925) Le scuole Waldorf, il metodo Steineriano
- Giovanni Gentile (1875-1944) La Pedagogia come Scienza filosofica e come formazione dello Spirito. La dimensione etica della scuola. La Riforma Gentile del 1923 "Sommario di pedagogia come scienza filosofica" Testo pag.112
- Jacques Maritain (1882 -1973) Il Personalismo, l'Umanesimo integrale, l'educazione della persona. "L'educazione al bivio" Testi pag.113, pag.114
- Celestin Freinet (1896-1966) Il metodo naturale, la tipografia scolastica, la corrispondenza interscolastica
"Nascita di una pedagogia popolare" Testi pag.58 e pag.118 "La scuola moderna francese" Testi pag.116 e pag. 120- -
- S. Freud (1856-1939) Carteggio Freud Einstein "Perché la guerra" – "Totem e tabù" – "Il disagio della civiltà"
- L'influenza della Psicoanalisi di Sigmund Freud nell'educazione: Anna Freud (1895-1982) "L'Io e i meccanismi di difesa", Bruno Bettelheim (1903-1990) "Il mondo incantato"
- Don Lorenzo Milani (1923-1967) La scuola di Barbiana, "Lettera ad una professoressa" Testo pag.123

- Pensiero femminile e modelli educativi (M. Wollstonecraft, E. Key, E.Stein, B.Friedan, H.Arendt, M.Zambrano, C.Gilligan, F.Dolto, N.Noddings, R.e C. Agazzi, M.Montessori, H.Taylor, S. De Beauvoir, Malala.)
- Burrhus Skinner (1904-1990) L'istruzione programmata, il "rinforzo", le "macchine per insegnare". "Studi e ricerche" Testo pag.165
- Benjamin Bloom (1913-1999) Le tassonomie, il "mastery learning"
- Jerome Bruner (1915-2016) Lo Strutturalismo pedagogico, le fasi cognitive, il curriculum a spirale "Dopo Dewey: il processo di apprendimento nelle due culture" Testo pag.138"Verso una teoria dell'istruzione" Testo pag.167
- Carl Rogers (1902-1987) L'insegnante facilitatore, la scuola efficace e della personalizzazione "Libertà nell'apprendimento" Testo pag.175
- Jean Piaget (1896-1980) La Psicologia dell'età evolutiva
- Eric Erikson (1902-1994) Gli otto stadi dell'esistenza – la Teoria psicosociale
- Howard Gardner (1943) Le intelligenze multiple
- Daniel Goleman (1946) L'intelligenza emotiva
- Educare nella società globale:
- Sugata Mitra (1952) Hole in the Wall, online learning
- John Holt (1923-1985) Homeschooling
- Ivan Illich (1926-2002) Descolarizzazione
- Formazione alla cittadinanza e Educazione ai Diritti e ai Doveri Umani. La "cura della Persona"
- Educazione e intercultura
- Edgar Morin (1921) Educare alla cittadinanza terrestre, "I sette saperi necessari all'educazione del futuro"
- "La testa ben fatta" Testo pag.287 "Insegnare a vivere" " Le 15 lezioni del Coronavirus. Cambiamo strada"
- Disabilità e cura della Persona Lo svantaggio. Le devianze. I diversamente abili. L'inclusione.
- L'Orientamento nella società della conoscenza Orientarsi nel mondo del lavoro, i NEET, la dispersione scolastica
- Richard Sennet (1943) "L'uomo flessibile", i problemi della flessibilità. "L'uomo artigiano" Testo pag.301
- L'educazione degli adulti – L'educazione permanente

SOCIOLOGIA

- Amartya Sen (1935) Economia-Uguaglianza-Ricchezza-Felicità-Realizzazione di Sé- "Identità plurime"
- Javier Echeverria (1948) "Telepolis"
- Lavoro (l'evoluzione del lavoro fino ai nostri giorni: la rivoluzione industriale e la rivoluzione digitale – lo Smart working - il lavoro minorile – donne e lavoro - modelli di organizzazione – disoccupazione – sfruttamento - i NEET - la nuova frontiera della flessibilità - concetti di povertà e ricchezza, Teoria dei nudge- la "spinta gentile", Psicosociologia del lavoro)
- Il Welfare State - Il Rapporto Beveridge – le Politiche sociali – Il Terzo Settore -Il mondo del Volontariato (cooperazioni per lo sviluppo, onlus, ong, associazionismo, FAI

ANTROPOLOGIA CULTURALE

- Culture in viaggio:
- Marc Augè (1935-2023) Accelerazione della storia, restringimento del pianeta "Storie del presente" Testo pag.258

(luogo e non luogo)

-Clifford Geertz (1926-2006) La cultura come comunicazione (segni e significati) “Antropologia e Filosofia” Testo

pag.257 (la diversità)

-Arjun Appadurai (1945) I Panorami etnici, la deterritorializzazione “Modernità in polvere” Testo pag.260

(economia culturale globale)

- Ulf Hannerz ” (1942) Locale e globale, le culture transnazionali “La diversità culturale” Testo pag.259 (la

globalizzazione culturale)

SOCIOLOGIA

- Le dimensioni sociali della Globalizzazione (la mondializzazione dei mercati, le megalopoli, il multiculturalismo,

la

guerra globale, il consumismo, i movimenti sociali)

- Zygmunt Bauman (1925-2017) La società liquida, “Retrotopia” “Amore liquido” Testo pag.256 “La società

dell’incertezza” Testo pag.257

- Georg Simmel (1858-1918) L’atteggiamento blasé Testo pag.148 “La metropoli e la vita dello spirito”

- Ulrik Beck (1944-2015) La società del rischio “Il rischio nell’età globale” Testo pag.258

- André Gorz (1923-2007) La società dell’intelligenza “L’immateriale. Conoscenza, valore, capitale” Testo pag.260

PEDAGOGIA

-Media, tecnologie e educazione. I “nativi digitali”, uso responsabile dei media, cyber bullismo, l’Intelligenza

Artificiale.

ANTROPOLOGIA CULTURALE

- Comunicazione e MassMedia (la comunicazione globale, media, mass-media, new media)

- Antropologia dei media le comunità on-line, le identità catodiche, la deterritorializzazione

SOCIOLOGIA

- Joshua Meyrowitz (1949) “Oltre il senso del luogo” Testo pag. 174

- La Comunicazione e i MassMedia:

- Erving Goffman (1922-1982) L’interazionismo simbolico, i giochi di ruolo “La vita quotidiana come rappresentazione” Testo pag.190

- Marshall McLuhan (1911-1980) Il medium è messaggio, Villaggio globale

- Derrick de Kerckhove (1944) Interazione fra tecnologie e sistema nervoso “La pelle della cultura..” Testo pag.195- -

- Karl Popper (1902-1994) Una patente per fare TV - “Cattiva maestra televisione” Testo pag.192

- Scuola di Francoforte L’agenda setting

- T. Adorno e M. Horkheimer “Dialettica dell’Illuminismo” Testo pag.149 (l’industria culturale)

- H. Marcuse “L’uomo a una dimensione” Testo pag.150 (teoria critica della società)

- W. Benjamin (1892-1940) “L’opera d’arte nell’epoca della sua riproducibilità tecnica”

- E. Fromm (1900 -1980) “Fuga dalla libertà” – “L’arte di amare” – “Avere o Essere ?”

- “The Truman Show”

Educazione Civica

Essere cittadino che ha cura di Sé, degli Altri, dell’Ambiente.

Essere cittadino partecipe, consapevole e rispettoso delle Regole, dei Doveri e dei Diritti.

1) Noi e gli Altri – Multiculturalità - Interculturalità

2) Mondo globale e mondo locale

Didattica orientativa
Psicosociologia del lavoro.
L'educazione permanente.

Sora, Maggio 2024
Gli alunni

La docente
Prof.ssa Gioberta De Gregoris

I.I.S. V. SIMONCELLI DI SORA
LICEO LINGUISTICO – LICEO DELLE SCIENZE UMANE
"V.GIOBERTI" di SORA

ANNO SCOLASTICO 2023/2024
Programma svolto nella classe V A

Lingua e cultura inglese

Docente: Prof.ssa Rita Alonzi

TEXTBOOK: PERFORMER SHAPING IDEAS 2 FROM THE VICTORIAN AGE TO THE PRESENT AGE , SPIAZZI- TAVELLA- LAYTON . ZANICHELLI

THE VICTORIAN FRAME OF MIND
THE AGE OF FICTION

CHARLES DICKENS: ALL ABOUT DICKENS. LIFE AND WORKS.
OLIVER TWIST: PLOT AND THEMES.
T50: OLIVER WANTS SOME MORE .

DICKENS AND VERGA

HARD TIMES: PLOT AND THEMES.
T51: THE DEFINITION OF A HORSE
T52: COKETOWN : (lines 1-17)

THE LATE VICTORIAN NOVEL

THE BRONTE SISTERS.

EMILY BRONTE: LIFE AND WORKS
WUTHERING HEIGHTS:PLOT AND THEMES.
T56: THE ETERNAL ROCK BENEATH (lines) (I AM HEATHCLIFF)

ROBERT LOUIS STEVENSON: LIFE AND WORKS

THE STRANGE CASE OF DR JEKYLL AND MR HYDE .A CRIME STORY.SETTING.
NARRATIVE TECHNIQUE. GOODVS EVIL.
T62: THE SCIENTIST AND THE DIABOLICAL MONSTER (JEKYLL'S EXPERIMENT)

EMILY DICKINSON: LIFE AND WORKS . UNIVERSAL THEMES. STYLE.

Text: HOPE IS THE THING WITH FEATHERS...
Text: TO MAKE A PRAIRIE

AESTHETICISM AND DECADENCE

OSCAR WILDE: LIFE AND WORKS

THE PICTURE OF DORIAN GRAY . PLOT. CHARACTERS.THEMES.
T64 : I WOULD GIVE MY SOUL

THE MODERN AGE. THE AGE OF ANXIETY.

THE WAR POETS

RUPERT BROOKE AND WILFRED OWEN : TWO DIFFERENT VIEWS ON WAR.

T 71 : THE SOLDIER

T 72 : DULCE ET DECORUM EST

THE MODERN NOVEL. THE STREAM OF CONSCIOUSNESS. THE INTERIOR MONOLOGUE.

JAMES JOYCE: LIFE AND WORKS.

DUBLINERS .STRUCTURE. EPIPHANY. PARALYSIS.

T80: EVELINE

THE DYSTOPIAN NOVEL

GEORGE ORWELL: LIFE AND WORKS

NINETEEN EIGHTY-FOUR

T90: BIG BROTHER IS WATCHING YOU

PREPARAZIONE ALLE PROVE INVALSI .: LISTENING-READING –WRITING PRACTICE.

LANGUAGE IN USE. MOCK TESTS.

CITIZENSHIP : THE HUMAN RIGHTS. SUSTAINABLE CITIES.

13 maggio 2024

Gli alunni

L'insegnante
Prof.ssa Maria Pia Alonzi

I.I.S. V. SIMONCELLI DI SORA
LICEO LINGUISTICO – LICEO DELLE SCIENZE UMANE
"V. GIOBERTI" di SORA

ANNO SCOLASTICO 2023/2024
Programma svolto nella classe V A

Matematica

Docente: Prof.ssa Inglema Marta

LIBRI DI TESTO: BERGAMINI MASSIMO / TRIFONE ANNA / BAROZZI GRAZIELLA
 MATEMATICA.AZZURRO – CON TUTOR / VOLUME 5. ED. ZANICHELLI

CONTENUTI MATEMATICA

Modulo	Contenuti
I logaritmi	Funzione logaritmica. Proprietà dei logaritmi. Equazioni e disequazioni logaritmiche.
Le funzioni reali di variabile reale.	Definizione e classificazione delle funzioni; Definizione di variabile, di dominio e codominio; Determinazione del dominio di una funzione, intersezioni con gli assi cartesiani, segno della funzione. Proprietà delle funzioni: funzioni crescenti e decrescenti, funzioni iniettive, biettive e suriettive, funzioni pari e funzioni dispari.
I limiti	Limite finito ed infinito di una funzione in un punto; limite destro e limite sinistro; limite finito ed infinito di una funzione all'infinito; teoremi sui limiti; operazioni sui limiti; forme indeterminate $0/0$ e ∞/∞ .
Funzioni continue	Definizione di funzione continua in un punto ed in un intervallo; Continuità delle funzioni elementari; Teoremi sulle funzioni continue: teorema di Weierstrass, teorema dei valori intermedi, teorema di esistenza degli zeri. Punti di discontinuità di una funzione; Asintoti di una curva.
Le derivate delle funzioni.	Derivata di una funzione in un punto; Calcolo della derivata in un punto; Continuità e derivabilità; significato geometrico della derivata; Funzione derivata; derivata delle funzioni elementari; Teoremi sulle funzioni derivabili: teorema di Rolle, teorema di Cauchy; Punti stazionari: massimi, minimi e flessi; Concavità e convessità di una funzione.

CLIL

Functions

Discontinuity points

Stationary points

CONTENUTI EDUCAZIONE CIVICA

competenze (saper essere)	abilità (saper fare)	conoscenze (saperi)
<p>Conoscere i valori che ispirano le istituzioni internazionali, nonché i loro compiti e le loro funzioni essenziali</p> <p>Conoscere le problematiche del riscaldamento globale</p> <p>Comprendere l'impatto delle attività umane sull'ambiente e la necessità di affrontare il futuro secondo l'idea di "sviluppo sostenibile"</p> <p>Sviluppare un atteggiamento personale più maturo e responsabile in relazione alla situazione ambientale locale e globale</p> <p>Analizzare dati e interpretarli sviluppando deduzioni e ragionamenti sugli stessi, anche con l'ausilio di rappresentazioni grafiche</p>	<p>Riconoscere in fatti e situazioni della vita economica, sociale e culturale il ruolo e l'intervento delle istituzioni europee ed internazionali in ambito scientifico</p> <p>Leggere ed interpretare grafici</p>	<p>Le Istituzioni Internazionali Enti di ricerca scientifica (Esa, Cern, Gran sasso, INFN,...) – il ruolo dell'Italia.</p> <p>Mondo Locale e Mondo Globale Massimi i minimi locali e globali di una funzione</p>

Sora, 13 maggio 2024

Gli alunni

La docente

Prof.ssa Marta Inghima

I.I.S. V. SIMONCELLI DI SORA
LICEO LINGUISTICO – LICEO DELLE SCIENZE UMANE
"V. GIOBERTI" di SORA

ANNO SCOLASTICO 2023/2024
Programma svolto nella classe V A

Fisica

Docente: Prof.ssa Marta Inghima

DOCENTE: Prof.ssa Marta Inghima

MATERIA: Fisica

LIBRI DI TESTO:

CONTENUTI FISICA

Moduli	Contenuti	Obiettivi specifici (Competenze e capacità)
Elettrostatica	Modello atomico. Elettizzazione. Legge di Coulomb Il Campo elettrico	Conoscere la struttura atomica e le modalità di elettrizzazione dei corpi. Conoscenza dei fenomeni elettrostatici. Essere in grado di enunciare la legge di Coulomb e di usarla per trovare la forza esercitata da una carica puntiforme su l'altra. Saper definire e caratterizzare il campo elettrico prodotto da una carica elettrica. Disegnare le linee di forza di un campo elettrico nei casi elementari Essere in grado di enunciare e dimostrare il teorema di Gauss.
Potenziale elettrico I condensatori	Energia potenziale. Potenziale. Differenza di potenziale. I condensatori e la capacità. Condensatori in serie e in parallelo	Comprendere i concetti di lavoro, energia potenziale e potenziale. Essere in grado di definire il potenziale elettrico e di descrivere la sua relazione con il campo elettrico. Essere in grado di definire la capacità e di calcolare la capacità equivalente di condensatori in serie o in parallelo.
Corrente elettrica	Generatori. Corrente elettrica Circuito elettrico. Leggi Ohm. Effetti della corrente.	Essere in grado di definire e discutere i concetti di corrente elettrica, resistenza e forza elettromotrice. Saper descrivere gli elementi essenziali di un circuito. Essere in grado di enunciare le leggi di Ohm ed usarle per analizzare circuiti in corrente continua. Essere in grado di calcolare la resistenza equivalente di condensatori in serie e in parallelo. Essere in grado di enunciare le leggi di Kirchhoff. Essere in grado di calcolare la potenza dissipata in un circuito per effetto Joule.
Forze magnetiche in equilibrio	Magneti. Forze tra magneti. Campo magnetico.	Conoscere i fenomeni elementari del magnetismo e saper descrivere le esperienze che li evidenziano.
Campo magnetico	Intensità del campo magnetico. Filo percorso da corrente. Solenoide. Proprietà magnetiche.	Essere in grado di disegnare le linee di forza del campo magnetico di una spira, di un solenoide e di un magnete a sbarra. Conoscenza delle caratteristiche dei campi magnetici e delle analogie e differenze tra campo magnetico e campo elettrico.

CONTENUTI EDUCAZIONE CIVICA

competenze (saper essere)	abilità (saper fare)	conoscenze (saperi)
<p>Conoscere i valori che ispirano le istituzioni internazionali, nonché i loro compiti e le loro funzioni essenziali</p> <p>Conoscere le problematiche del riscaldamento globale</p> <p>Comprendere l’impatto delle attività umane sull’ambiente e la necessità di affrontare il futuro secondo l’idea di “sviluppo sostenibile”</p> <p>Sviluppare un atteggiamento personale più maturo e responsabile in relazione alla situazione ambientale locale e globale</p> <p>Analizzare dati e interpretarli sviluppando deduzioni e ragionamenti sugli stessi, anche con l’ausilio di rappresentazioni grafiche</p>	<p>Riconoscere in fatti e situazioni della vita economica, sociale e culturale il ruolo e l’intervento delle istituzioni europee ed internazionali in ambito scientifico</p> <p>Leggere ed interpretare grafici</p>	<p>Le Istituzioni Internazionali Enti di ricerca scientifica (Esa, Cern, Gran sasso, INFN,...) – il ruolo dell’Italia.</p> <p>Principali fonti energetiche</p> <p>Mondo Locale e Mondo Globale Caratteristiche microscopiche e macroscopiche della materia: corpi paramagnetici, diamagnetici e ferromagnetici</p>

Sora, 8 maggio 2024

L’insegnante
Prof.ssa Marta Inglima

Gli Alunni

I.I.S. V. SIMONCELLI DI SORA
LICEO LINGUISTICO – LICEO DELLE SCIENZE UMANE
"V. GIOBERTI" di SORA

ANNO SCOLASTICO 2023/2024
Programma svolto nella classe V A

Scienze naturali

Docente: Prof.ssa Valentine Capuano

CHIMICA ORGANICA

LA CHIMICA DEL CARBONIO

-Il carbonio un atomo dalle molteplici ibridizzazioni-isomeria di struttura e catena.
-I composti organici più semplici i vari tipi formule e nomenclatura IUPAC degli: alogenuri alchilici, alcani, ciclo-alcani, alcheni, alchini, idrocarburi aromatici.

DAI GRUPPI FUNZIONALI ALLE MACROMOLECOLE

-I gruppi funzionali, la nomenclatura IUPAC e vari tipi di formule dei più importanti: alcoli, fenoli, aldeidi, chetoni e acidi carbossilici.

CARBOIDRATI

- carboidrati, funzioni ,legame glicosidico ,formule dei: monosaccaridi, disaccaridi oligosaccaridi e polisaccaridi.

LIPIDI

- I lipidi formule e funzioni: acidi grassi saturi e insaturi, trigliceridi, fosfolipidi, steroidi e terpeni.

PROTEINE

-Le proteine funzioni, gli amminoacidi, legame peptidico, struttura primaria, secondaria, terziaria e quaternaria e classificazione delle proteine, la denaturazione chimica, fisica e meccanica, gli enzimi.

NUCLEOTIDI E GLI ACIDI NUCLEICI

-I nucleotidi composizione e chimica struttura e funzione, degli acidi nucleici, struttura del DNA, basi azotate, struttura dell'RNA e diversi tipi: rRNA, mRNA e tRNA.

IL MODELLO INERNO DELLA TERRA

-La struttura stratificata della Terra, la crosta continentale e oceanica, il mantello, il nucleo. La teoria della tettonica delle placche, margini di placca convergenti divergenti e trasformati, i terremoti, ipocentro ed epicentro, i vari tipi di onde sismiche, le scale di intensità e le scale di magnitudo. I vulcani la loro struttura e tipi di magmi, i prodotti dell'attività vulcanica, vulcanesimo secondari.

EDUCAZIONE CIVICA

RUOLO DELLE ISTITUZIONI INTERNAZIONALI NELLA LOTTA AL CAMBIAMENTO CLIMATICO E DIRITTI UMANI.

CITTA' SOSTENIBILE ASPETTI ECOLOGICI (n.2ore di lezione).

SORA,03/05/2024

Gli Alunni

Il Docente
Valentine Capuano

I.I.S. V. SIMONCELLI DI SORA
LICEO LINGUISTICO – LICEO DELLE SCIENZE UMANE
"V. GIOBERTI" di SORA

ANNO SCOLASTICO 2023/2024
Programma svolto nella classe V A

Storia dell'Arte

Docente: Prof.ssa Nadia Sorge

❖ **IL NEOCLASSICISMO**

Contesto storico e caratteristiche generali. Winckelmann e la teoria del neoclassicismo

Antonio Canova, la tecnica della scultura. Il tempio Canoviano e la gipsoteca di Possagno - "Paolina Borghese come Venere vincitrice", "Amore e Psiche", "Le tre Grazie"

Jacques Louis David "Morte di Marat"

Jean Auguste Dominique Ingres "La grande Odalisca" e il rapporto con l'arte rinascimentale (vedi Jean-Auguste-Dominique Ingres, "Raffaello e la Fornarina")

❖ **IL ROMANTICISMO**

Francisco Goya "La fucilazione del 3 maggio",

Il "sublime" della natura - **Caspar David Friedrich** "Il viandante sul mare di nebbia"

Théodore Géricault "La zattera della Medusa", i 10 ritratti di "Alienati" (cenni "l'arte e la follia" carrellata di artisti che si occupano della rappresentazione di soggetti "pazzi")

Eugène Delacroix "La barca di Dante", La libertà che guida il popolo"

Francesco Hayez "Il bacio" – *le tre versioni* –

❖ **IL REALISMO**

Gustave Courbet "Funerale ad Ornans", Gli spaccapietre", "L'atelier del pittore" – *L'Origine du monde* –

I Macchiaioli caratteri generali – *Fattori, Signorini e Lega in Toscana* –

❖ **LA NASCITA DELLA FOTOGRAFIA**

L'invenzione del secolo, relazione fotografia e pittura

❖ **L'IMPRESSIONISMO**

Claude Monet "Impressione, Levar del Sole", "Facciate della Cattedrale di Rouen", "Le Ninfee"

Edouard Manet: "Colazione sull'erba", "Olympia"

Edgar Degas "Classe di danza", "L'Assenzio" la scultura "Piccola danzatrice di 14 anni"

Pierre-Auguste Renoir Colazione dei Canottieri, Moulinè della Gallette

Visione: *virtual tour al museo d'Orsay* e "La porta dell'Inferno" di Auguste **Rodin**

❖ **IL POST-IMPRESSIONISMO**

La percezione del colore: Lo studio dei colori ed il cerchio cromatico di Chevreul

La tecnica del **pointillisme** in Francia – Seurat e Signac –

Pelizza da Volpedo “Quarto Stato” e il divisionismo in Italia

Vincent Van Gogh “Mangiatori di patate”, “Autoritratti”, “Girasoli”, “Notte Stellata”, “Campo di grano”

Paul Gauguin “L’onda”, “Il Cristo Giallo” e la produzione Tahitiana

Paul Cézanne il padre dei cubisti “Giocatori di carte”, “La Montagna di Saint-Victoire”

Toulouse-Lautrec e la litografia “Al Mouline Rouge”, le illustrazioni del “Mouline Rouge: la Goulue”

❖ ART NOUVEAU

Il panorama europeo delle Secessioni: Liberty, Art Nouveau, modern style, Modernismo, Jugendstil

Antoni Gaudí a Barcellona “Sagrada Família”, “Parc Guell” e “Casa Batllò”

Joseph Maria Olbrich “Palazzo della Secessione” a Vienna

Gustave Klimt “Fregio di Beethoven” e l'esposizione della Secessione del 1902 (al Palazzo della Secessione), ritratti di donne: “Giuditta I e II”, ritratto di “Adele Bloch Bauer I”, “il Bacio”

❖ LE AVANGUARDIE STORICHE DEL '900

FAUVES

Henri Matisse “La Stanza Rossa”, “La Danza”

ESPRESSIONISMO

Edward Munch “Urlo”, “La sera sul viale Karl John”, “Pubertà”

Ernest Ludwig Kirchner “Due donne in strada”

Oscar Kokoschka “La sposa del vento”

Egon Schiele “Abbraccio (Gli amanti)”

CUBISMO

analitico e sintetico

Pablo Picasso “Les demoiselles d'Avignon”, “Guernica”

FUTURISMO

Filippo Tommaso Marinetti e il manifesto del 1909 (estetica futurista)

Giacomo Balla “Dinamismo di un cane al guinzaglio”

Umberto Boccioni “Forme uniche nella continuità dello spazio”, “La città che sale”

Fortunato Depero “Canzone rumorista” arrangiamento **Luigi Russolo** – *Casa d'arte Depero*

Anton Giulio Bragaglia e la fotodinamica

DADAISMO

Marcel Duchamp i ready-made, “Ruota di bicicletta”, Fontana”, “L.H.O.O.Q.”

Man Ray “Cadeau”, “Le violon d'Ingres”, Rayogrammi

SURREALISMO

Joan Mirò “Il carnevale di Arlecchino”, la serie “Costellazioni”

Salvador Dalí “La persistenza della memoria”, “Mae west”, “Destino e Time” Dalí/Disney

René Magritte “Tradimento delle immagini”, “La condizione umana I”, “Golconda”

ASTRATTISMO

Der Blaue Reiter - **Franz Marc** “I cavalli azzurri”, **Vasilij Kandinskij** “Primo acquerello astratto” 1911 e la musicalità dell’arte astratta

Maurits Cornelis Escher, la vita dell’artista e le principali opere. “Escher mondi impossibili”, maestro dell’illusione, dell’ambiguità e della percezione

❖ **VERSO IL CONTEMPORANEO (Cenni)**

l'Arte Informale in Italia: **Alberto Burri** "Sacco Rosso", "Il Grande Cretto"
Lucio Fontana "Concetto Spaziale, Attese"

Action Painting *Espressionismo astratto* **Jackson Pollock** "Pali Blu"
Pop-Art: Andy Warhol: "Marilyn", "Coca-Cola"/"Tomato Campbell" (la serie)

❖ Insegnamento trasversale di **Insegnamento trasversale di EDUCAZIONE CIVICA:**

I periodo

LE ISTITUZIONI INTERNAZIONALI (Interculturalità e conoscenza dell'altro)
Monumenti Patrimonio UNESCO

II periodo

MONDO GLOBALE e MONDO LOCALE (L'arte nell'era della globalizzazione)

❖ **MODULO DI ORIENTAMENTO FORMATIVO:**

Il valore della scelta verso l'Università e il mondo del lavoro:
ST. ARTE/DIDATTICA ORIENTATIVA: La scelta del soggetto nelle opere d'arte

Sora, 10/05/2024

Gli alunni

Prof.ssa Nadia Sorge

I.I.S. V. SIMONCELLI DI SORA
LICEO LINGUISTICO – LICEO DELLE SCIENZE UMANE
"V. GIOBERTI" di SORA

ANNO SCOLASTICO 2023/2024
Programma svolto nella classe V A

Scienze motorie e sportive

Docente: Prof. Ivan Filippo Tavolieri

- 1) Test per rilevare il livello di prestazione, di alcune capacità condizionali e coordinative, con rilevazione dei risultati personali.
- 2) Potenziamento delle capacità condizionali e coordinative : esercitazioni di corsa, attività a carico naturale o aggiuntivi, esercizi con piccoli e grandi attrezzi e a corpo libero.
- 3) Pallavolo: esercitazioni per i fondamentali tecnici basilari (palleggio, bagher, schiacciata, muro, battute).
- 4) Pallacanestro, esercitazioni per i fondamentali con la palla: passaggi, palleggio e tiro.
- 5) Calcio a 5: esercizi per il controllo oculo-podalico della palla ed esercizi specifici per diversi tipi di passaggio, tiro e parata
- 6) Giochi sportivi con la racchetta : tennis tavolo, tennis, badminton.
- 6) Esercizi per il controllo posturale e spiegazione relativa agli atteggiamenti corretti e scorretti .

TEORIA

- Concetto di salute dinamica e benessere
- Capacità coordinative
- Apparato locomotore .
- Paramorfismi e dismorfismi
- Capacità condizionali
- Rischi della sedentarietà
- Dipendenze: fumo, alcool ,droga
- Sport e inclusione.
- Fair play
- Doping
- Diritto allo sport e parità di genere
- Principi di alimentazione
- Disturbi alimentari
- Disturbi comportamentali
- Sport e dittature.

Sora , 3/05/2024
Gli alunni

Il Docente
Prof. Ivan Filippo Tavolieri

I.I.S. V. SIMONCELLI DI SORA
LICEO LINGUISTICO – LICEO DELLE SCIENZE UMANE
"V. GIOBERTI" di SORA

ANNO SCOLASTICO 2023/2024
Programma svolto nella classe V A

Religione Cattolica

Docente: Prof.ssa Leonarda Chiarlitti

L'uomo e il bisogno di Dio la nascita e evoluzione del pensiero religioso
Religione, Religiosità e Fede
Il Mistero di Dio, e la ricerca del senso della vita
La risposta dell'uomo al bisogno di assoluto: le Religioni
Ebraismo e antisemitismo
Islamismo culto riti e dottrina
Buddhismo: filosofia di vita e religione
Induismo e la spiritualità orientale; Gandhi e la legge della non violenza
Il Sacro e il Profano: le persone, il tempo, i luoghi
Il dialogo interreligioso nel documento Nostra Aetate del Concilio Vaticano II
La Dottrina sociale della Chiesa la Rerum Novarum
Introduzione ai rapporti Religione cattolica e le altre religioni
La Preghiera: a che cosa serve pregare?
Risorse e limiti della globalizzazione
L'idea di Dio e dell'uomo nel Cristianesimo:
XXXIII canto del Paradiso della Divina Commedia (DA TERMINARE)

Sora, lì 5 maggio 2024

Gli alunni

La docente
prof.ssa Leonarda Chiarlitti

ALLEGATO 2: RELAZIONI FINALI

ALLEGATO 3: QUADRI SINOTTICI PCTO

RIEPILOGO PCTO TRIENNIO

Alunno	Classe Terza	Classe Quarta	Classe Quinta	Ore TOTALI
****	72	61	10	173
****	79	36	10	125
****	43	45	10	98
****	53	40	30	123
****	66	41	10	117
****	30	5	20	55
****	77	41	10	128
****	68	41	10	119
****	65	41	10	116
****	81	41	30	152
****	6	10	10	16
****	55	39	34	128
****	73	41	10	124
****	79	41	10	130
****	30	41	24	95
****	76	36	10	122

CLASSE QUINTA

A.S. 2023/24

Alunno	Ore STAGE LINGUISTICO OXFORD	Scorrendo on il LIRI	Ore Corso Sicurezza	ORE TOTALI QUINTO
****		10		10
****		10		10
****		10		10
****	20	10		30
****		10		10
****		20		20
****		10		10
****		10		10
****		10		10
****	20	10		30
****		10		10
****	20	10	4	34
****		10		10
****	20	10		10
****		20	4	24
****		10		10

CLASSE QUARTA

A.S. 2022/23

Alunno	Ore totali FAI	Corso Sicurezza	Giornata Internazionale dello Sport	Ore totali
****	41		20	61
****	36			36
****	41	4		45
****	36	4		40
****	41			41
****	41			41
****	41			41
****	41			41
****	41			41
****	10			10
****	39			39
****	41			41
****	41			41
****	41			41
****	36			36

CLASSE TERZA

A.S. 2021/22

Alunno	Ore FAI	Ore COCA COLA	Corso SICUREZZA	Ore TOTALI TERZO
****	48	20	4	72
****	50	25	4	79
****	43	-	-	43
****	33	20	-	53
****	37	25	4	66
****	48	25	4	77
****	39	25	4	68
****	36	25	4	65
****	52	25	4	81
****	6	-	-	6
****	30	25	-	55
****	44	25	4	73
****	50	25	4	79
****	30	-	-	30
****	47	25	4	76

ALLEGATO 4: SIMULAZIONI PROVE SCRITTE E COLLOQUIO



Ministero dell'Istruzione

ESAMI DI STATO DI ISTRUZIONE SECONDARIA SUPERIORE

PROVA DI ITALIANO

Svolgi la prova, scegliendo tra una delle seguenti proposte.

TIPOLOGIA A - ANALISI E INTERPRETAZIONE DI UN TESTO LETTERARIO ITALIANO

PROPOSTA A1

Eugenio Montale, *Le parole*, in *Satura*, Arnoldo Mondadori, Milano 1971, pp. 106-107.

Le parole
se si ridestano
rifiutano la sede
più propizia, la carta
di Fabriano¹, l'inchiostro
di china, la cartella
di cuoio o di velluto
che le tenga in segreto;

le parole
quando si svegliano
si adagiano sul retro
delle fatture, sui margini
dei bollettini del lotto,
sulle partecipazioni
matrimoniali o di lutto;

le parole
non chiedono di meglio
che l'imbroglio dei tasti
nell'Olivetti portatile²,
che il buio dei taschini
del panciotto, che il fondo
del cestino, ridottevi
in pallottole;

le parole
non sono affatto felici
di esser buttate fuori
come zambracche³ e accolte
con furore di plausi
e disonore;

le parole
preferiscono il sonno
nella bottiglia al ludibrio⁴
di essere lette, vendute,
imbalsamate, ibernate;

le parole
sono di tutti e invano
si celano nei dizionari
perché c'è sempre il marrano⁵
che dissotterra i tartufi
più puzzolenti e più rari;

le parole
dopo un'eterna attesa
rinunziano alla speranza
di essere pronunziate
una volta per tutte
e poi morire
con chi le ha possedute.

¹ *carta di Fabriano*: tipo di carta particolarmente pregiata.

² *Olivetti portatile*: macchina da scrivere fra le più diffuse all'epoca.

³ *zambracche*: persone che si prostituiscono.

⁴ *ludibrio*: derisione.

⁵ *marrano*: traditore.



Ministero dell'Istruzione

Nella raccolta *Satura*, pubblicata nel 1971, Eugenio Montale (1896-1981) sviluppa un nuovo corso poetico personale in cui i mutamenti, anche di tono, sono adeguati alla necessità di una rinnovata testimonianza di grandi sommovimenti sul piano ideologico, sociale, politico. Compito del poeta è, secondo Montale, quello di rappresentare la condizione esistenziale dell'uomo, descrivendo con la parola l'essenza delle cose e racchiudendo in un solo vocabolo il sentimento di un ricordo, di un paesaggio, di una persona.

Comprensione e Analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.

1. Sintetizza i principali temi della poesia come si presentano nelle strofe.
2. A tuo parere, perché le parole, quasi personificate e animate di vita propria dal poeta, preferiscono luoghi e ambienti umili e dimessi ed evitano sistemazioni più nobili e illustri?
3. Quali sono le scelte lessicali della poesia e in che misura risultano coerenti con la tematica complessiva del testo? Proponi qualche esempio.
4. Quale significato, a tuo avviso, si potrebbe attribuire alla strofa conclusiva della poesia?
5. La 'vita' delle parole è definita dal poeta attribuendo loro sentimenti ed azioni tipicamente umane: illustra in che modo Montale attribuisce loro tratti di forte 'umanità'.

Interpretazione

La raccolta *Satura*, da cui la poesia è tratta, appartiene all'ultima produzione di Montale, caratterizzata da uno stile colloquiale e centrata spesso su ricordi personali, temi di cronaca o riflessioni esistenziali. Rifletti sul tema, caro al poeta, della parola e del linguaggio poetico; puoi approfondire l'argomento anche mediante confronti con altri testi di Montale o di altri autori a te noti.

PROPOSTA A2

Luigi Pirandello, da *Il fu Mattia Pascal*, in *Tutti i romanzi*, Arnoldo Mondadori, Milano, 1973.

Il protagonista de "Il fu Mattia Pascal", dopo una grossa vincita al gioco al casinò di Montecarlo, mentre sta tornando a casa legge la notizia del ritrovamento a Miragno, il paese dove lui abita, di un cadavere identificato come Mattia Pascal. Benché sconvolto, decide di cogliere l'occasione per iniziare una nuova vita; assunto lo pseudonimo di Adriano Meis, ne elabora la falsa identità.

“Del primo inverno, se rigido, piovoso, nebbioso, quasi non m'ero accorto tra gli svaghi de' viaggi e nell'ebbrezza della nuova libertà. Ora questo secondo mi sorprendevo già un po' stanco, come ho detto, del vagabondaggio e deliberato a impormi un freno. E mi accorgevo che... sì, c'era un po' di nebbia, c'era; e faceva freddo; m'accorgevo che per quanto il mio animo si opponesse a prender qualità dal colore del tempo, pur ne soffriva. [...]

M'ero spassato abbastanza, correndo di qua e di là: Adriano Meis aveva avuto in quell'anno la sua giovinezza spensierata; ora bisognava che diventasse uomo, si raccogliesse in sé, si formasse un abito di vita quieto e modesto. Oh, gli sarebbe stato facile, libero com'era e senz'obblighi di sorta!

Così mi pareva; e mi misi a pensare in quale città mi sarebbe convenuto di fissar dimora, giacché come un uccello senza nido non potevo più oltre rimanere, se proprio dovevo compormi una regolare esistenza. Ma dove? in una grande città o in una piccola? Non sapevo risolvermi.

Chiudevo gli occhi e col pensiero volavo a quelle città che avevo già visitate; dall'una all'altra, indugiandomi in ciascuna fino a rivedere con precisione quella tal via, quella tal piazza, quel tal luogo, insomma, di cui serbavo più viva memoria; e dicevo:

“Ecco, io vi sono stato! Ora, quanta vita mi sfugge, che séguita ad agitarsi qua e là variamente. Eppure, in quanti luoghi ho detto: — Qua vorrei aver casa! Come ci vivrei volentieri! —. E ho invidiato gli abitanti che, quietamente, con le loro abitudini e le loro consuete occupazioni, potevano dimorarvi, senza conoscere quel senso penoso di precarietà che tien sospeso l'animo di chi viaggia.”

Questo senso penoso di precarietà mi teneva ancora e non mi faceva amare il letto su cui mi ponevo a dormire, i varii oggetti che mi stavano intorno.



Ministero dell'Istruzione

Ogni oggetto in noi suol trasformarsi secondo le immagini ch'esso evoca e aggruppa, per così dire, attorno a sé. Certo un oggetto può piacere anche per se stesso, per la diversità delle sensazioni gradevoli che ci suscita in una percezione armoniosa; ma ben più spesso il piacere che un oggetto ci procura non si trova nell'oggetto per se medesimo. La fantasia lo abbellisce cingendolo e quasi irraggiandolo d'immagini care. Né noi lo percepiamo più qual esso è, ma così, quasi animato dalle immagini che suscita in noi o che le nostre abitudini vi associano. Nell'oggetto, insomma, noi amiamo quel che vi mettiamo di noi, l'accordo, l'armonia che stabiliamo tra esso e noi, l'anima che esso acquista per noi soltanto e che è formata dai nostri ricordi".

Comprensione e Analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.

1. Sintetizza il contenuto del brano, individuando gli stati d'animo del protagonista.
2. Spiega a cosa allude Adriano Meis quando si definisce 'un uccello senza nido' e il motivo del 'senso penoso di precarietà'.
3. Nel brano si fa cenno alla 'nuova libertà' del protagonista e al suo 'vagabondaggio': analizza i termini e le espressioni utilizzate dall'autore per descriverli.
4. Analizza i sentimenti del protagonista alla luce della tematica del *doppio*, evidenziando le scelte lessicali ed espressive di Pirandello.
5. Le osservazioni sugli oggetti propongono il tema del *riflesso*: esamina lo stile dell'autore e le peculiarità della sua prosa evidenziando i passaggi del testo in cui tali osservazioni appaiono particolarmente convincenti.

Interpretazione

Commenta il brano proposto con particolare riferimento ai temi della libertà e del bisogno di una 'regolare esistenza', approfondendoli alla luce delle tue letture di altri testi pirandelliani o di altri autori della letteratura italiana del Novecento.

TIPOLOGIA B – ANALISI E PRODUZIONE DI UN TESTO ARGOMENTATIVO

PROPOSTA B1

Durante la II guerra mondiale i rapporti epistolari fra Churchill, Stalin e Roosevelt furono intensi, giacché il *premier* britannico fece da tramite tra Mosca e Washington, in particolare nei primi tempi del conflitto.

L'importanza storica di quelle missive è notevole perché aiuta a ricostruire la fitta e complessa trama di rapporti, diffidenze e rivalità attraverso la quale si costruì l'alleanza tra gli USA, la Gran Bretagna e l'URSS in tempo di guerra: le due lettere di seguito riportate, risalenti al novembre 1941, ne sono un esempio.

Testi tratti da: *Carteggio Churchill-Stalin 1941-1945*, Bonetti, Milano 1965, pp. 40-42.

Messaggio personale del premier Stalin al primo ministro Churchill - Spedito l'8 novembre 1941

Il vostro messaggio mi è giunto il 7 novembre. Sono d'accordo con voi sulla necessità della chiarezza, che in questo momento manca nelle relazioni tra l'Urss e la Gran Bretagna. La mancanza di chiarezza è dovuta a due circostanze: per prima cosa non c'è una chiara comprensione tra i nostri due paesi riguardo agli scopi della guerra e alla organizzazione post-bellica della pace; secondariamente non c'è tra Urss e Gran Bretagna un accordo per un reciproco aiuto militare in Europa contro Hitler.

Fino a quando non sarà raggiunta la comprensione su questi due punti capitali, non solo non vi sarà chiarezza nelle relazioni anglo-sovietiche, ma, per parlare francamente, non vi sarà neppure una reciproca fiducia. Certamente, l'accordo sulle forniture militari all'Unione Sovietica ha un grande significato positivo, ma non chiarisce il problema né definisce completamente la questione delle relazioni tra i nostri due paesi.

Se il generale Wavell e il generale Paget, che voi menzionate nel vostro messaggio, verranno a Mosca per concludere accordi sui punti essenziali fissati sopra, io naturalmente prenderò contatti con loro per considerare tali punti. Se, invece, la missione dei due generali deve essere limitata ad informazioni ed esami di questioni secondarie, allora io non vedo la necessità di distoglierli dalle loro mansioni, né ritengo giusto interrompere la mia attività per impegnarmi in colloqui di tale natura. [...]



Ministero dell'Istruzione

W. Churchill a J.V. Stalin - Ricevuto il 22 novembre 1941

Molte grazie per il vostro messaggio che ho ricevuto ora.

Fin dall'inizio della guerra, ho cominciato con il Presidente Roosevelt una corrispondenza personale, che ha permesso di stabilire tra noi una vera comprensione e ha spesso aiutato ad agire tempestivamente. Il mio solo desiderio è di lavorare sul medesimo piano di cameratismo e di confidenza con voi. [...]

A questo scopo noi vorremmo inviare in un prossimo futuro, via Mediterraneo, il Segretario degli Esteri Eden, che voi già conoscete, ad incontrarvi a Mosca o altrove. [...]

Noto che voi vorreste discutere la organizzazione post-bellica della pace, la nostra intenzione è di combattere la guerra, in alleanza ed in costante collaborazione con voi, fino al limite delle nostre forze e comunque sino alla fine, e quando la guerra sarà vinta, cosa della quale sono sicuro, noi speriamo che Gran Bretagna, Russia Sovietica e Stati Uniti si riuniranno attorno al tavolo del concilio dei vincitori come i tre principali collaboratori e come gli autori della distruzione del nazismo. [...]

Il fatto che la Russia sia un paese comunista mentre la Gran Bretagna e gli Stati Uniti non lo sono e non lo vogliono diventare, non è di ostacolo alla creazione di un buon piano per la nostra salvaguardia reciproca e per i nostri legittimi interessi. [...]

Comprensione e Analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.

1. Riassumi entrambe le lettere, ponendo in rilievo i diversi obiettivi dei due uomini politici.
2. Spiega il significato del termine 'chiarezza' più volte utilizzato da Stalin nella sua lettera: a cosa si riferisce in relazione alla guerra contro la Germania?
3. Illustra la posizione politica che si evince nella lettera di Churchill quando egli fa riferimento alle diverse ideologie politiche dei paesi coinvolti.
4. Nelle lettere appare sullo sfondo un terzo importante interlocutore: individualo e spiega i motivi per cui è stato evocato.

Produzione

Prendendo spunto dai testi proposti e sulla base delle tue conoscenze storiche e delle tue letture, esprimi le tue opinioni sulle caratteristiche della collaborazione tra Regno Unito e Unione Sovietica per sconfiggere la Germania nazista e sulle affermazioni contenute nelle lettere dei due leader politici. Organizza tesi e argomenti in un discorso coerente e coeso.

PROPOSTA B2

Testo tratto da **Manlio Di Domenico**, *Complesso è diverso da complicato: per questo serve multidisciplinarietà*, in "Il Sole 24 ore", supplemento Nòva, 6 marzo 2022, pag. 18.

Una pandemia è un complesso fenomeno biologico, sociale ed economico. "Complesso" è molto diverso da "complicato": il primo si riferisce alle componenti di un sistema e alle loro interazioni, il secondo si usa per caratterizzare un problema in relazione al suo grado di difficoltà. Un problema complicato richiede molte risorse per essere approcciato, ma può essere risolto; un problema complesso non garantisce che vi sia una soluzione unica e ottimale, ma è spesso caratterizzato da molteplici soluzioni che coesistono, alcune migliori di altre e molte egualmente valide. [...]

Ma perché è importante capire la distinzione tra complicato e complesso? Questa distinzione sta alla base degli approcci necessari per risolvere in maniera efficace i problemi corrispondenti. I problemi complicati possono essere risolti molto spesso utilizzando un approccio riduzionista, dove l'oggetto di analisi, per esempio uno smartphone, può essere scomposto nelle sue componenti fondamentali che, una volta comprese, permettono di intervenire, con un costo noto e la certezza di risolvere il problema. Purtroppo, per i problemi complessi questo approccio è destinato a fallire: le interazioni tra le componenti sono organizzate in modo non banale e danno luogo a effetti che non possono essere previsti a partire dalla conoscenza delle singole parti. [...] Un'osservazione simile fu fatta da Philip Anderson,



Ministero dell'Istruzione

Nobel per la Fisica nel 1977, in un articolo che è stato citato migliaia di volte e rappresenta una delle pietre miliari della scienza della complessità: «More is different». Anderson sottolinea come la natura sia organizzata in una gerarchia, dove ogni livello è caratterizzato da una scala specifica. [...] Ogni scala ha una sua rilevanza: gli oggetti di studio (particelle, molecole, cellule, tessuti, organi, organismi, individui, società) a una scala sono regolati da leggi che non sono banalmente deducibili da quelle delle scale inferiori. Nelle parole di Anderson, la biologia non è chimica applicata, la chimica non è fisica applicata, e così via.

Questo *excursus* è necessario per comprendere come va disegnata una risposta chiara a un problema complesso come la pandemia di Covid 19, che interessa molteplici scale: da quella molecolare, dove le interazioni tra le proteine (molecole molto speciali necessarie al funzionamento della cellula) del virus Sars-Cov-2 e del suo ospite umano (e non), sono in grado di generare alterazioni nel tradizionale funzionamento dei nostri sistemi, dall'immunitario al respiratorio, dal circolatorio al nervoso, causando in qualche caso – la cui incidenza è ancora oggetto di studio – problemi che interessano molteplici organi, anche a distanza di tempo dall'infezione. Virologi, biologi evolutivisti, infettivologi, immunologi, patologi: tutti mostrano competenze specifiche necessarie alla comprensione di questa fase del fenomeno. Ma non solo: la circolazione del virus avviene per trasmissione aerea, [...] e il comportamento umano, che si esprime tramite la socialità, è la principale fonte di trasmissione. A questa scala è l'epidemiologia la scienza che ci permette di capire il fenomeno, tramite modelli matematici e scenari che testano ipotesi su potenziali interventi. Ma l'attuazione o meno di questi interventi ha effetti diretti, talvolta prevedibili e talvolta imprevedibili, sull'individuo e la società: dalla salute individuale (fisica e mentale) a quella pubblica, dall'istruzione all'economia. A questa scala, esperti di salute pubblica, sociologia, economia, scienze comportamentali, pedagogia, e così via, sono tutti necessari per comprendere il fenomeno.

Il dibattito scientifico, contrariamente a quanto si suppone, poggia sul porsi domande e dubitare, in una continua interazione che procede comprovando i dati fino all'avanzamento della conoscenza. Durante una pandemia gli approcci riduzionistici non sono sufficienti, e la mancanza di comunicazione e confronto tra le discipline coinvolte alle varie scale permette di costruire solo una visione parziale, simile a quella in cui vi sono alcune tessere di un puzzle ma è ancora difficile intuirne il disegno finale. L'interdisciplinarietà non può, e non deve, più essere un pensiero illusorio, ma dovrebbe diventare il motore della risposta alla battaglia contro questa pandemia. Soprattutto, dovrebbe essere accompagnata da una comunicazione istituzionale e scientifica chiara e ben organizzata, per ridurre il rischio di infodemia e risposte comportamentali impreviste.

Comprensione e Analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.

1. Sintetizza l'articolo e spiega il significato dell'espressione «More is different».
2. Quali sono le tesi centrali presentate nell'articolo e con quali argomenti vengono sostenute? Spiega anche le differenze esistenti tra un problema complesso e un problema complicato e perché un problema complicato può essere risolto più facilmente di un problema complesso.
3. Che cosa caratterizza un "approccio riduzionista" e quali sono i suoi limiti?
4. Quali caratteristiche peculiari della conoscenza scientifica sono state evidenziate dal recente fenomeno della pandemia?

Produzione

Dopo aver letto e analizzato l'articolo, esprimi le tue considerazioni sulla relazione tra la complessità e la conoscenza scientifica, confrontandoti con le tesi espresse nel testo sulla base delle tue conoscenze, delle tue letture e delle tue esperienze personali. Sviluppa le tue opinioni in un testo argomentativo in cui tesi ed argomenti siano organizzati in un discorso coerente e coeso.

PROPOSTA B3

Philippe Daverio, *Grand tour d'Italia a piccoli passi*, Rizzoli, Milano, 2018, pp. 18-19.

Lo *slow food* ha conquistato da tempo i palati più intelligenti. Lo Slow Tour è ancora da inventare; o meglio è pratica da riscoprire, poiché una volta molti degli eminenti viaggiatori qui citati si spostavano in modo assai lento e talora a



Ministero dell'Istruzione

pieci. È struggente la narrazione che fa Goethe del suo arrivo a vela in Sicilia. A pochi di noi potrà capitare una simile scomoda fortuna. Il viaggio un tempo si faceva con i piedi e con la testa; oggi sfortunatamente lo fanno i popoli bulimici d'estremo Oriente con un salto di tre giorni fra Venezia, Firenze, Roma e Pompei, e la massima loro attenzione viene spesso dedicata all'outlet dove non comperano più il Colosseo o la Torre di Pisa in pressato di plastica (tanto sono loro stessi a produrli a casa) ma le griffe del Made in Italy a prezzo scontato (che spesso anche queste vengono prodotte da loro). È l'Italia destinata a diventare solo un grande magazzino dove al *fast trip* si aggiunge anche il *fast food*, e dove i rigatoni all'amatriciana diventeranno un mistero iniziatico riservato a pochi eletti? La velocità porta agli stereotipi e fa ricercare soltanto ciò che si è già visto su un giornale o ha ottenuto più "like" su Internet: fa confondere Colosseo e Torre di Pisa e porta alcuni americani a pensare che San Sebastiano trafitto dalle frecce sia stato vittima dei cheyenne.

La questione va ripensata. Girare il Bel Paese richiede tempo. Esige una anarchica disorganizzazione, foriera di poetici approfondimenti.

I treni veloci sono oggi eccellenti ma consentono solo il passare da una metropoli all'altra, mentre le aree del museo diffuso d'Italia sono attraversate da linee così obsolete e antiche da togliere ogni voglia d'uso. Rimane sempre una soluzione, quella del *festina lente* latino, cioè del "Fai in fretta, ma andando piano". Ci sono due modi opposti per affrontare il viaggio, il primo è veloce e quindi necessariamente bulimico: il più possibile nel minor tempo possibile. Lascia nella mente umana una sensazione mista nella quale il falso legionario romano venditore d'acqua minerale si confonde e si fonde con l'autentico monaco benedettino che canta il gregoriano nella chiesa di Sant'Antimo. [...]

All'opposto, il viaggio lento non percorre grandi distanze, ma offre l'opportunità di densi approfondimenti. Aveva proprio ragione Giacomo Leopardi quando [...] sosteneva che in un Paese "dove tanti fanno poco si sa poco". E allora, che pochi si sentano destinati a saper tanto, e per saper tanto non serve saper tutto ma aver visto poche cose e averle percepite, averle indagate e averle assimilate. Talvolta basta un piccolo museo, apparentemente innocuo, per aprire la testa a un cosmo di sensazioni che diventeranno percezioni. E poi, come si dice delle ciliegie, anche queste sensazioni finiranno l'una col tirare l'altra e lasciare un segno stabile e utile nella mente.

Comprensione e Analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.

1. Sintetizza le argomentazioni espresse dall'autore in merito alle caratteristiche di un diffuso modo contemporaneo di viaggiare.
2. Illustra le critiche di Daverio rispetto al *fast trip* e inseriscile nella disamina più ampia che chiama in causa altri aspetti del vivere attuale.
3. Individua cosa provoca confusione nei turisti che visitano il nostro Paese in maniera frettolosa e spiega il collegamento tra la tematica proposta e l'espressione latina '*festina lente*'.
4. Nel testo l'autore fa esplicito riferimento a due eminenti scrittori vissuti tra il XVIII e il XIX secolo: spiega i motivi di tale scelta.

Produzione

La società contemporanea si contraddistingue per la velocità dei ritmi lavorativi, di vita e di svago: rifletti su questo aspetto e sulle tematiche proposte da Daverio nel brano. Esprimi le tue opinioni al riguardo elaborando un testo argomentativo in cui tesi ed argomenti siano organizzati in un discorso coerente e coeso, anche facendo riferimento al tuo percorso di studi, alle tue conoscenze e alle tue esperienze personali.

TIPOLOGIA C – RIFLESSIONE CRITICA DI CARATTERE ESPOSITIVO-ARGOMENTATIVO SU TEMATICHE DI ATTUALITÀ

PROPOSTA C1

Testo tratto dall'articolo di **Mauro Bonazzi**, *Saper dialogare è vitale*, in 7-Sette supplemento settimanale del 'Corriere della Sera', 14 gennaio 2022, p. 57.

Troppo spesso i saggi, gli esperti, e non solo loro, vivono nella sicurezza delle loro certezze, arroccati dietro il muro delle loro convinzioni. Ma il vero sapiente deve fare esattamente il contrario [...].

Spingersi oltre, trasgredire i confini di ciò che è noto e familiare, rimettendo le proprie certezze in discussione nel



Ministero dell'Istruzione

confronto con gli altri. Perché non c'è conoscenza fino a che il nostro pensiero non riesce a specchiarsi nel pensiero altrui, riconoscendosi nei suoi limiti, prendendo consapevolezza di quello che ancora gli manca, o di quello che non vedeva. Per questo il dialogo è così importante, necessario - è vitale. Anche quando non è facile, quando comporta scambi duri. Anzi sono proprio quelli i confronti più utili. Senza qualcuno che contesti le nostre certezze, offrendoci altre prospettive, è difficile uscire dal cerchio chiuso di una conoscenza illusoria perché parziale, limitata. In fondo, questo intendeva Socrate, quando ripeteva a tutti che sapeva di non sapere: non era una banale ammissione di ignoranza, ma una richiesta di aiuto, perché il vero sapere è quello che nasce quando si mettono alla prova i propri pregiudizi, ampliando gli orizzonti. Vale per i sapienti, e vale per noi [...].

A partire dall'articolo proposto e traendo spunto dalle tue esperienze, conoscenze e letture, rifletti sull'importanza, il valore e le condizioni del dialogo a livello personale e nella vita della società nei suoi vari aspetti e ambiti. Puoi articolare il tuo elaborato in paragrafi opportunamente titolati e presentarlo con un titolo complessivo che ne esprima sinteticamente il contenuto.

PROPOSTA C2

Entrano in Costituzione le tutele dell'ambiente, della biodiversità e degli animali

Tratto da <https://www.gazzettaufficiale.it/dettaglio/codici/costituzione>

Articoli prima delle modifiche	Articoli dopo le modifiche
<p>Art. 9 La Repubblica promuove lo sviluppo e la ricerca scientifica e tecnica. Tutela il paesaggio e il patrimonio storico e artistico della Nazione.</p>	<p>Art. 9 La Repubblica promuove lo sviluppo e la ricerca scientifica e tecnica. Tutela il paesaggio e il patrimonio storico e artistico della Nazione. Tutela l'ambiente, la biodiversità e gli ecosistemi, anche nell'interesse delle future generazioni. La legge dello Stato disciplina i modi e le forme di tutela degli animali.</p>
<p>Art. 41 L'iniziativa economica privata è libera. Non può svolgersi in contrasto con l'utilità sociale o in modo da recare danno alla sicurezza, alla libertà, alla dignità umana. La legge determina i programmi e i controlli opportuni perché l'attività economica pubblica e privata possa essere indirizzata e coordinata a fini sociali.</p>	<p>Art. 41 L'iniziativa economica privata è libera. Non può svolgersi in contrasto con l'utilità sociale o in modo da recare danno alla salute, all'ambiente, alla sicurezza, alla libertà, alla dignità umana. La legge determina i programmi e i controlli opportuni perché l'attività economica pubblica e privata possa essere indirizzata e coordinata a fini sociali e ambientali.</p>

Sulla base della tabella che mette in evidenza le recenti modifiche apportate agli articoli 9 e 41 della Costituzione dalla Legge Costituzionale 11 febbraio 2022, n. 1, esponi le tue considerazioni e riflessioni al riguardo in un testo coerente e coeso sostenuto da adeguate argomentazioni, che potrai anche articolare in paragrafi opportunamente titolati e presentare con un titolo che ne esprima sinteticamente il contenuto.

Durata massima della prova: 6 ore.

È consentito l'uso del dizionario italiano e del dizionario bilingue (italiano-lingua del paese di provenienza) per i candidati di madrelingua non italiana.

Non è consentito lasciare l'Istituto prima che siano trascorse 3 ore dalla consegna delle tracce.



Ministero dell'istruzione e del merito

ESAME DI STATO CONCLUSIVO DEL SECONDO CICLO DI ISTRUZIONE

PROVA DI ITALIANO

Svolgi la prova, scegliendo tra una delle seguenti proposte.

TIPOLOGIA A - ANALISI E INTERPRETAZIONE DI UN TESTO LETTERARIO ITALIANO

PROPOSTA A1

Primo Levi, *La bambina di Pompei*, in *Ad ora incerta*, Garzanti, Milano, 2013.

Poiché l'angoscia di ciascuno è la nostra
Ancora riviviamo la tua, fanciulla scarna
Che ti sei stretta convulsamente a tua madre
Quasi volessi ripenetrare in lei
Quando al meriggio il cielo si è fatto nero.
Invano, perché l'aria volta in veleno
È filtrata a cercarti per le finestre serrate
Della tua casa tranquilla dalle robuste pareti
Lieta già del tuo canto e del tuo timido riso.
Sono passati i secoli, la cenere si è pietrificata
A incarcerare per sempre codeste membra gentili.
Così tu rimani tra noi, contorto calco di gesso,
Agonia senza fine, terribile testimonianza
Di quanto importi agli dèi l'orgoglioso nostro seme.
Ma nulla rimane fra noi della tua lontana sorella,
Della fanciulla d'Olanda murata fra quattro mura
Che pure scrisse la sua giovinezza senza domani:
La sua cenere muta è stata dispersa dal vento,
La sua breve vita rinchiusa in un quaderno sgualcito.
Nulla rimane della scolara di Hiroshima,
Ombra confitta nel muro dalla luce di mille soli,
Vittima sacrificata sull'altare della paura.
Potenti della terra padroni di nuovi veleni,
Tristi custodi segreti del tuono definitivo,
Ci bastano d'assai le affezioni donate dal cielo.
Prima di premere il dito, fermatevi e considerate.

20 novembre 1978

Primo Levi (1919-1987) ha narrato nel romanzo-testimonianza *'Se questo è un uomo'* la dolorosa esperienza personale della deportazione e della detenzione ad Auschwitz. La raccolta *'Ad ora incerta'*, pubblicata nel 1984, contiene testi poetici scritti nell'arco di tutta la sua vita.

Comprensione e analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.

1. Presenta sinteticamente il contenuto della poesia, indicandone i temi.
2. Quali analogie e quali differenze riscontri tra la vicenda della *'bambina di Pompei'* e quelle della *'fanciulla d'Olanda'* e della *'scolara di Hiroshima'*?
3. *'Poiché l'angoscia di ciascuno è la nostra'*: qual è la funzione del primo verso e quale relazione presenta con il resto della poesia?
4. Spiega il significato che Primo Levi intendeva esprimere con *'Terribile testimonianza/Di quanto importi agli dèi l'orgoglioso nostro seme'*.

Interpretazione

Proponi un'interpretazione della poesia, mettendola in relazione con altre opere dell'autore, se le conosci, o con le tragiche vicende della Seconda guerra mondiale che vengono ricordate nel testo e spiega anche quale significato attribuiresti agli ultimi quattro versi.



Ministero dell'istruzione e del merito

PROPOSTA A2

Testo tratto da: **Italo Svevo**, *Senilità*, in *Italo Svevo, Romanzi e «Continuazioni»*, Mondadori, 2004, pp. 403 - 404.

«La sua famiglia? Una sola sorella, non ingombrante né fisicamente né moralmente, piccola e pallida, di qualche anno più giovane di lui, ma più vecchia per carattere o forse per destino. Dei due, era lui l'egoista, il giovane; ella viveva per lui come una madre dimentica di se stessa, ma ciò non impediva a lui di parlarne come di un altro destino importante legato al suo e che pesava sul suo, e così, sentendosi le spalle gravate di tanta responsabilità, egli traversava la vita cauto, lasciando da parte tutti i pericoli ma anche il godimento, la felicità. A trentacinque anni si ritrovava nell'anima la brama insoddisfatta di piaceri e di amore, e già l'amarezza di non averne goduto, e nel cervello una grande paura di se stesso e della debolezza del proprio carattere, invero piuttosto sospettata che saputa per esperienza.

La carriera di Emilio Brentani era più complicata perché intanto si componeva di due occupazioni e due scopi ben distinti. Da un impieguccio di poca importanza presso una società di assicurazioni, egli traeva giusto il denaro di cui la famigliuola abbisognava. L'altra carriera era letteraria e, all'infuori di una riputazioncella, - soddisfazione di vanità più che d'ambizione - non gli rendeva nulla, ma lo affaticava ancor meno. Da molti anni, dopo di aver pubblicato un romanzo lodatissimo dalla stampa cittadina, egli non aveva fatto nulla, per inerzia non per sfiducia. Il romanzo, stampato su carta cattiva, era ingiallito nei magazzini del libraio, ma mentre alla sua pubblicazione Emilio era stato detto soltanto una grande speranza per l'avvenire, ora veniva considerato come una specie di rispettabilità letteraria che contava nel piccolo bilancio artistico della città. La prima sentenza non era stata riformata, s'era evoluta.

Per la chiarissima coscienza ch'egli aveva della nullità della propria opera, egli non si gloriava del passato, però, come nella vita così anche nell'arte, egli credeva di trovarsi ancora sempre nel periodo di preparazione, riguardandosi nel suo più segreto interno come una potente macchina geniale in costruzione, non ancora in attività. Viveva sempre in un'aspettativa, non paziente, di qualche cosa che doveva venirgli dal cervello, l'arte, di qualche cosa che doveva venirgli di fuori, la fortuna, il successo, come se l'età delle belle energie per lui non fosse tramontata.»

Il romanzo *Senilità* chiude la prima fase della produzione narrativa di Italo Svevo (1861-1928), che precede l'incontro con la psicanalisi e con l'opera di Freud. Il brano proposto costituisce l'*incipit* del romanzo ed è centrato sulla presentazione del protagonista.

Comprensione e analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.

1. Riassumi il contenuto del brano.
2. Nella presentazione iniziale del personaggio vengono evidenziati gli elementi che lo contrappongono al profilo della sorella: illustrali.
3. Quali sono i due scopi che il protagonista attribuisce alle sue due occupazioni? In che cosa queste due occupazioni si contrappongono?
4. '*Come nella vita così anche nell'arte, egli credeva di trovarsi ancora sempre nel periodo di preparazione*': quale atteggiamento del protagonista del romanzo deriva da tale condizione psicologica?

Interpretazione

Commenta il brano proposto, elaborando una tua riflessione sul tema dell'inefficienza come elemento della rappresentazione della crisi di valori e di certezze caratteristica della produzione dell'autore: puoi mettere questo brano in relazione con altri testi di Svevo o far riferimento anche a testi di altri autori o ad altre forme d'arte di cui hai conoscenza.



Ministero dell'istruzione e del merito

TIPOLOGIA B – ANALISI E PRODUZIONE DI UN TESTO ARGOMENTATIVO

PROPOSTA B1

Testo tratto da: **Paul Ginsborg**, *Storia d'Italia dal dopoguerra a oggi*, a cura di F. Occhipinti, Einaudi scuola, Torino, 1989, pp. 165, 167.

«Uno degli aspetti più ragguardevoli del «miracolo economico» fu il suo carattere di processo spontaneo. Il piano Vanoni del 1954 aveva formulato dei progetti per uno sviluppo economico controllato e finalizzato al superamento dei maggiori squilibri sociali e geografici. Nulla di ciò accadde. Il «boom» si realizzò seguendo una logica tutta sua, rispondendo direttamente al libero gioco delle forze del mercato e dando luogo, come risultato, a profondi scompensi strutturali.

Il primo di questi fu la cosiddetta distorsione dei consumi. Una crescita orientata all'esportazione comportò un'enfasi sui beni di consumo privati, spesso su quelli di lusso, senza un corrispettivo sviluppo dei consumi pubblici. Scuole, ospedali, case, trasporti, tutti i beni di prima necessità, restarono parecchio indietro rispetto alla rapida crescita della produzione di beni di consumo privati. [...] il modello di sviluppo sottinteso dal «boom» (o che al «boom» fu permesso di assumere) implicò una corsa al benessere tutta incentrata su scelte e strategie individuali e familiari, ignorando invece le necessarie risposte pubbliche ai bisogni collettivi quotidiani. Come tale, il «miracolo economico» servì ad accentuare il predominio degli interessi delle singole unità familiari dentro la società civile.

Il «boom» del 1958-63 aggravò inoltre il dualismo insito nell'economia italiana. Da una parte vi erano i settori dinamici, ben lungi dall'essere formati solamente da grandi imprese, con alta produttività e tecnologia avanzata. Dall'altra rimanevano i settori tradizionali dell'economia, con grande intensità di lavoro e con una bassa produttività, che assorbivano manodopera e rappresentavano una sorta di enorme coda della cometa economica italiana.

Per ultimo, il «miracolo» accrebbe in modo drammatico il già serio squilibrio tra Nord e Sud. Tutti i settori dell'economia in rapida espansione erano situati, con pochissime eccezioni, nel Nord-ovest e in alcune aree centrali e nord-orientali del paese. Lì, tradizionalmente, erano da sempre concentrati i capitali e le capacità professionali della nazione e lì prosperarono in modo senza precedenti le industrie esportatrici, grandi o piccole che fossero. Il «miracolo» fu un fenomeno essenzialmente settentrionale, e la parte più attiva della popolazione meridionale non ci si mise molto ad accorgersene. [...]

Nella storia d'Italia il «miracolo economico» ha significato assai di più che un aumento improvviso dello sviluppo economico o un miglioramento del livello di vita. Esso rappresentò anche l'occasione per un rimescolamento senza precedenti della popolazione italiana. Centinaia di migliaia di italiani [...] partirono dai luoghi di origine, lasciarono i paesi dove le loro famiglie avevano vissuto per generazioni, abbandonarono il mondo immutabile dell'Italia contadina e iniziarono nuove vite nelle dinamiche città dell'Italia industrializzata.»

Comprensione e analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.

1. Presenta sinteticamente il contenuto del testo.
2. Qual è la tesi di Ginsborg, in quale parte del testo è espressa e da quali argomenti è supportata?
3. Nel testo sono riconosciuti alcuni aspetti positivi del 'boom' italiano: individuali e commentali.
4. Nell'ultimo capoverso si fa riferimento ad un importante fenomeno sociale: individualo ed evidenziane le cause e gli effetti sul tessuto sociale italiano.

Produzione

Confrontati con le considerazioni dello storico inglese Paul Ginsborg (1945-2022) sui caratteri del «miracolo economico» e sulle sue conseguenze nella storia e nelle vite degli italiani nel breve e nel lungo periodo. Alla luce delle tue conoscenze scolastiche e delle tue esperienze extrascolastiche, sviluppa le tue riflessioni in un testo argomentativo in cui tesi e argomenti siano organizzati in un discorso coerente e coeso.



Ministero dell'istruzione e del merito

PROPOSTA B2

Testo tratto da: **Michele Cortelazzo**, *Una nuova fase della storia del lessico giovanile*, in *L'italiano e i giovani. Come scusa? Non ti followo*, Accademia della Crusca, goWare, Firenze 2022.

«Nel nuovo millennio, l'evoluzione tecnologica, con la diffusione sempre più estesa della comunicazione digitata, ha ampliato mezzi, occasioni, finalità della comunicazione scritta. Conseguentemente, ha creato, accanto a nuove forme comunicative che si sono rapidamente consolidate (prima le chat e gli sms, poi i primi scambi comunicativi attraverso i social network), nuove forme di espressione linguistica, che trovano in molte caratteristiche del linguaggio giovanile (brachilogia, andamento veloce che implica trascuratezza dei dettagli di pronuncia e di scrittura, colloquialità, espressività) lo strumento più adeguato per queste nuove forme di comunicazione a distanza. Di converso, molte caratteristiche del linguaggio giovanile, soprattutto quelle che si incentrano sulla brevità, hanno trovato nella scrittura digitata la loro più piena funzionalizzazione.

Il fenomeno che ha caratterizzato la lingua dei giovani nel primo decennio del nuovo secolo, si rafforza nel decennio successivo, nel quale si verifica il dissolversi della creatività linguistica dei giovani nella più generale creatività comunicativa indotta dai social, con il prevalere, grazie anche alle innovazioni tecnologiche, della creatività multimediale e particolarmente visuale (quella che si esprime principalmente attraverso i video condivisi nei social). La lingua pare assumere un ruolo ancillare rispetto al valore prioritario attribuito alla comunicazione visuale e le innovazioni lessicali risultano funzionali alla rappresentazione dei processi di creazione e condivisione dei prodotti multimediali, aumentano il loro carattere di generalizzazione a tutti i gruppi giovanili, e in quanto tali aumentano la stereotipia (in questa prospettiva va vista anche la forte anglicizzazione) e non appaiono più significative in sé, come espressione della creatività giovanile, che si sviluppa, ora, preferibilmente in altri ambiti. [...]

Le caratteristiche dell'attuale diffusione delle nuove forme del linguaggio giovanile sono ben rappresentate dall'ultima innovazione della comunicazione ludica giovanile, il "parlare in corsivo": un gioco parassitario sulla lingua comune, di cui vengono modificati alcuni tratti fonetici (in particolare la pronuncia di alcune vocali e l'intonazione). È un gioco che si basa sulla deformazione della catena fonica, come è accaduto varie volte nella storia del linguaggio giovanile e che, nel caso specifico, estremizza la parodia di certe forme di linguaggio snob. La diffusione del cosiddetto "parlare in corsivo" è avvenuta attraverso alcuni video (dei veri e propri *tutorial*) pubblicati su TikTok, ripresi anche dai mezzi audiovisivi tradizionali (per es. alcune trasmissioni televisive) ed enfatizzati dalle polemiche che si sono propagate attraverso i social.

Per anni i linguisti hanno potuto occuparsi della comunicazione giovanile concentrando la loro attenzione sull'aspetto verbale di loro competenza. Certo, le scelte linguistiche non potevano essere esaminate senza collegarle alle realtà sociali da cui erano originate e senza connetterle ad altri sistemi stilistici (dall'abbigliamento alla prossemica, dalle tendenze musicali alle innovazioni tecnologiche), ma il linguaggio, e particolarmente il lessico, manteneva una sua centralità, un ampio sviluppo quantitativo, una grande varietà e una sua decisa autonomia.

Oggi non è più così. Le forme dell'attuale comunicazione sociale, lo sviluppo della tecnologia multimediale, la propensione sempre maggiore per i sistemi visuali di comunicazione hanno limitato il ruolo della lingua, ma ne hanno ridotto anche la varietà e il valore innovativo. [...] Oggi lo studio della comunicazione giovanile deve essere sempre più multidisciplinare: il centro dello studio devono essere la capacità dei giovani di usare, nei casi migliori in chiave innovativa, le tecniche multimediali e il ruolo della canzone, soprattutto rap e trap, per diffondere modelli comunicativi e, in misura comunque ridotta, linguistici innovativi o, comunque, "di tendenza".»

Comprensione e analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.

1. Sintetizza il contenuto del testo individuando i principali snodi argomentativi.
2. Che cosa intende l'autore quando fa riferimento al '*ruolo ancillare*' della lingua?
3. Illustra le motivazioni per cui il '*parlare in corsivo*' viene definito '*un gioco parassitario*'.
4. Quali sono i fattori che oggi incidono sulla comunicazione giovanile e perché essa si differenzia rispetto a quella del passato?



Ministero dell'istruzione e del merito

Produzione

Partendo dalle considerazioni presenti nel brano del linguista Michele Cortelazzo, proponi una tua riflessione, facendo riferimento alle tue conoscenze e alle tue esperienze, elaborando un testo in cui tesi e argomentazioni siano organizzate in un discorso coerente e coeso.

PROPOSTA B3

Umberto Eco, *Come mangiare il gelato*, in *Come viaggiare con un salmone*, La nave di Teseo, Milano, 2016, pp. 133 - 135.

«Quando ero piccolo si comperavano ai bambini due tipi di gelati, venduti da quei carrettini bianchi con coperchi argentati: o il cono da due soldi o la cialda da quattro soldi. Il cono da due soldi era piccolissimo, stava appunto bene in mano a un bambino, e si confezionava traendo il gelato dal contenitore con l'apposita paletta e accumulandolo sul cono. La nonna consigliava di mangiare il cono solo in parte, gettando via il fondo a punta, perché era stato toccato dalla mano del gelataio (eppure quella parte era la più buona e croccante, e la si mangiava di nascosto, fingendo di averla buttata).

La cialda da quattro soldi veniva confezionata con una macchinetta speciale, anch'essa argentata, che comprimeva due superfici circolari di pasta contro una sezione cilindrica di gelato. Si faceva scorrere la lingua nell'interstizio sino a che essa non raggiungeva più il nucleo centrale di gelato, e a quel punto si mangiava tutto, le superfici essendo ormai molli e impregnate di nettare. La nonna non aveva consigli da dare: in teoria le cialde erano state toccate solo dalla macchinetta, in pratica il gelataio le aveva prese in mano per consegnarle, ma era impossibile identificare la zona infetta.

Io ero però affascinato da alcuni coetanei cui i genitori acquistavano non un gelato da quattro soldi, ma due coni da due soldi. Questi privilegiati marciavano fieri con un gelato nella destra e uno nella sinistra, e muovendo agilmente il capo leccavano ora dall'uno ora dall'altro. Tale liturgia mi appariva così sontuosamente invidiabile che molte volte avevo chiesto di poterla celebrare. Invano. I miei erano inflessibili: un gelato da quattro soldi sì, ma due da due soldi assolutamente no.

Come ognuno vede, né la matematica né l'economia né la dietetica giustificavano questo rifiuto. E neppure l'igiene, posto che poi si gettassero entrambe le estremità dei due coni. Una pietosa giustificazione argomentava, invero mendacemente, che un fanciullo occupato a volgere lo sguardo da un gelato all'altro fosse più incline a inciampare in sassi, gradini o abrasioni del selciato. Oscuramente intuivo che ci fosse un'altra motivazione, crudelmente pedagogica, della quale però non riuscivo a rendermi conto.

Ora, abitante e vittima di una civiltà dei consumi e dello sperpero (quale quella degli anni trenta non era), capisco che quei cari ormai scomparsi erano nel giusto. Due gelati da due soldi in luogo di uno da quattro non erano economicamente uno sperpero, ma lo erano certo simbolicamente. Proprio per questo li desideravo: perché due gelati suggerivano un eccesso. E proprio per questo mi erano negati: perché apparivano indecenti, insulto alla miseria, ostentazione di privilegio fittizio, millantata agiatezza. Mangiavano due gelati solo i bambini viziati, quelli che le fiabe giustamente punivano, come Pinocchio quando disprezzava la buccia e il torsolo. [...]

L'apologo rischia di apparire privo di morale, in un mondo in cui la civiltà dei consumi vuole ormai viziati anche gli adulti, e promette loro sempre qualche cosa di più, dall'orologino accluso al fustino al ciondolo regalo per chi acquista la rivista. Come i genitori di quei ghiottoni ambidestri che invidiavo, la civiltà dei consumi finge di dare di più, ma in effetti dà per quattro soldi quello che vale quattro soldi. [...]

Ma la morale di quei tempi ci voleva tutti spartani, e quella odierna ci vuole tutti sibariti¹.»

Comprensione e analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.

1. Riassumi il contenuto del testo individuando la tesi di fondo.
2. Nel brano l'autore fa riferimento ad una '*liturgia*' che da bambino avrebbe più volte chiesto ai genitori di poter '*celebrare*'. Individua a quale comportamento allude il testo e spiega il significato che, a tuo avviso, si può attribuire in questo contesto al termine '*liturgia*'.

¹ Nella tradizione antica la città di Sparta era simbolo di morigeratezza e austerità, mentre quella di Sibari costituiva il modello di uno stile di vita improntato a lusso e mollezza di costumi.



Ministero dell'istruzione e del merito

3. Eco aveva intuito nel diniego dei genitori una motivazione *'crudelmente pedagogica'*: spiega il senso dell'avverbio usato.
4. Cosa intende affermare l'autore con la frase *'la civiltà dei consumi [...] dà per quattro soldi quello che vale quattro soldi'*?

Produzione

Per quanto formulata ormai anni fa la provocazione di Umberto Eco (1932-2016), risulta ancora oggi di grande attualità: esprimi le tue opinioni sul tema del rapporto fra individuo e società dei consumi e sui rischi sottesi agli stili di vita che ci vengono quotidianamente proposti, elaborando un testo in cui tesi e argomentazioni siano organizzate in un discorso coerente e coeso.

TIPOLOGIA C – RIFLESSIONE CRITICA DI CARATTERE ESPOSITIVO-ARGOMENTATIVO SU TEMATICHE DI ATTUALITÀ

PROPOSTA C1

Testo tratto da: **Giusi Marchetta**, *Forte è meglio di carina*, in *La ricerca*, 12 maggio 2018
<https://laricerca.loescher.it/forte-e-meglio-di-carina/>

«Non si punta abbastanza sull'attività sportiva per le ragazze. Esattamente come per le scienze e l'informatica prima che se ne discutesse, molti sport sono rimasti tradizionalmente appannaggio maschile. Eppure diverse storie di ex sportive che hanno raggiunto posizioni importanti nei settori più disparati dimostrano che praticare uno sport è stato per loro formativo: nel recente *Women's Summit* della NFL, dirigenti d'azienda, manager e consulenti di alta finanza, tutte provenienti dal mondo dello sport, hanno raccontato quanto sia stato importante essere incoraggiate dai genitori, imparare a perdere o sfidare i propri limiti e vincere durante il percorso scolastico e universitario.

Queste testimonianze sono importanti, e non è un caso che vengano dagli Stati Uniti, dove il femminismo moderno ha abbracciato da tempo una politica di *empowerment*, cioè di rafforzamento delle bambine attraverso l'educazione. Parte di questa educazione si basa sulla distruzione dei luoghi comuni [...].

Cominceremo col dire che non esistono sport "da maschi" e altri "da femmine". Gli ultimi record stabiliti da atlete, superiori o vicini a quelli dei colleghi in diverse discipline, dovrebbero costringerci a riconsiderare perfino la divisione in categorie.

Le ragazze, se libere di esprimersi riguardo al proprio corpo e non sottoposte allo sguardo maschile, non sono affatto meno interessate allo sport o alla competizione. Infine, come in ogni settore, anche quello sportivo rappresenta un terreno fertile per la conquista di una parità di genere. Di più: qualsiasi successo registrato in un settore che ha un tale seguito non può che ottenere un benefico effetto a cascata. In altre parole: per avere un maggior numero di atlete, dobbiamo *vedere* sui nostri schermi un maggior numero di atlete.»

Sviluppa una tua riflessione sulle tematiche proposte dall'autrice anche con riferimenti alle vicende di attualità, traendo spunto dalle tue letture, dalle tue conoscenze, dalle tue esperienze personali. Puoi articolare il tuo elaborato in paragrafi opportunamente titolati e presentarlo con un titolo complessivo che ne esprima sinteticamente il contenuto.



Ministero dell'istruzione e del merito

PROPOSTA C2

Testo tratto da: **Maria Antonietta Falchi**, *Donne e costituzione: tra storia e attualità*, in *Il 75° anniversario della Costituzione*, "Storia e memoria", anno XXXI, n° 1/2022, ILSREC Liguria, p. 46.

«Il 2 giugno 1946 il suffragio universale e l'esercizio dell'elettorato passivo portarono per la prima volta in Parlamento anche le donne. Si votò per il referendum istituzionale tra Monarchia o Repubblica e per eleggere l'Assemblea costituente che si riunì in prima seduta il 25 giugno 1946 nel palazzo di Montecitorio. Su un totale di 556 deputati furono elette 21 donne [...]. Cinque di loro entrarono nella "Commissione dei 75" incaricata di elaborare e proporre la Carta costituzionale [...] Alcune delle Costituenti divennero grandi personaggi, altre rimasero a lungo nelle aule parlamentari, altre ancora, in seguito, tornarono alle loro occupazioni. Tutte, però, con il loro impegno e le loro capacità, segnarono l'ingresso delle donne nel più alto livello delle istituzioni rappresentative. Donne fiere di poter partecipare alle scelte politiche del Paese nel momento della fondazione di una nuova società democratica. Per la maggior parte di loro fu determinante la partecipazione alla Resistenza. Con gradi diversi di impegno e tenendo presenti le posizioni dei rispettivi partiti, spesso fecero causa comune sui temi dell'emancipazione femminile, ai quali fu dedicata, in prevalenza, la loro attenzione. La loro intensa passione politica le porterà a superare i tanti ostacoli che all'epoca resero difficile la partecipazione delle donne alla vita politica.

Ebbe inizio così quell'importante movimento in difesa dei diritti umani e soprattutto della pari dignità e delle pari opportunità che le nostre Costituenti misero al centro del dibattito.»

A partire dal contenuto del testo proposto e traendo spunto dalle tue conoscenze, letture ed esperienze, rifletti su come i principi enunciati dalla Costituzione della Repubblica italiana hanno consentito alle donne di procedere sulla via della parità. Puoi illustrare le tue riflessioni con riferimenti a singoli articoli della Costituzione, ad avvenimenti, leggi, movimenti o personaggi significativi per questo percorso. Puoi articolare il tuo elaborato in paragrafi opportunamente titolati e presentarlo con un titolo complessivo che ne esprima sinteticamente il contenuto.

Durata massima della prova: 6 ore.

È consentito l'uso del dizionario italiano e del dizionario bilingue (italiano-lingua del paese di provenienza) per i candidati di madrelingua non italiana.

Non è consentito lasciare l'Istituto prima che siano trascorse 3 ore dalla consegna delle tracce.



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca
M550 – ESAME DI STATO DI ISTRUZIONE SECONDARIA SUPERIORE

Indirizzo: LI11 - SCIENZE UMANE

Tema di: SCIENZE UMANE

Il valore del lavoro nell'educazione dei giovani

PRIMA PARTE

Il candidato, avvalendosi anche delle riflessioni scaturite dalla lettura e dall'analisi del documento sotto riportato, tratti la questione dell'importanza del lavoro all'interno del processo educativo.

«Il Kerschensteiner, come il Rousseau, aveva avuto lo spunto del suo pensiero da un tema bandito da un'accademia tedesca: "In qual modo pensate che si possa educare la gioventù, per il periodo compreso tra la fine delle scuole primarie e gli anni venti?".

Kerschensteiner rispose con molta chiarezza: Insegnando ai giovani la professione. Chi esercita una professione si procaccia i mezzi di sostentamento, ma anche svolge un'attività sociale di vasto effetto politico.

Così Kerschensteiner toglieva il lavoro dalla sua tradizionale condanna ad un grado inferiore. Lavorare aveva significato, per molti, soltanto servire ai bisogni che ce lo impongono. Il nostro pedagogista diceva invece: Trasformiamo il lavoro da una maledizione in una benedizione; togliamolo dalla sua radicale amoralità, e moralizziamolo. Solo così il lavoro diventerà educativo.

Lavoro è qualsiasi attività fatta con coscienza, con preparazione e come un prodotto indispensabile e di valore positivo. Perciò è lavoro quello manuale e quello culturale. Lavora il contadino e lo sperimentatore, il manuale e il filosofo.

[...] Nelle scuole si deve studiare bene, seriamente, ma con gioia, perché a scuola ci si deve stare con gioia. Osservate un bambino, al quale il babbo abbia chiesto aiuto per scaricare un carro di legna; egli lavorerà contento e felice. Osservatelo ora che va alla scuola tradizionale: nessuna gioia sul volto. Eppure egli lavorava volentieri. Rendete la scuola bella come il lavoro, ed avrete la scuola gioiosa.

La scuola deve essere serenamente lieta, e consentire di esplicitare un'attività che faccia qualche cosa di visibile e di bello.

[...] Il grande pedagogista tedesco poneva in risalto una disciplina nuova, *l'educazione civica*.

Egli aveva studiato attentamente l'America, e l'esempio del Dewey lo aveva affascinato: poter trapiantare anche nella Germania lo spirito della democrazia americana! Per essere democratici, ci vuole una lunga educazione [...]



Ministero dell' Istruzione, dell' Università e della Ricerca
M550 – ESAME DI STATO DI ISTRUZIONE SECONDARIA SUPERIORE

Indirizzo: LI11 - SCIENZE UMANE

Tema di: SCIENZE UMANE

SECONDA PARTE

Il candidato risponda a due dei seguenti quesiti:

1. In che senso il lavoro può diventare educativo?
2. Quali sono gli elementi in comune e quali sono le differenze tra lavoro manuale e lavoro intellettuale?
3. Qual è il contributo della formazione alla cittadinanza nel più generale processo formativo dei giovani?
4. Quale nesso intercorre fra educazione e democrazia?

Durata massima della prova: 6 ore.

È consentito l'uso del dizionario di italiano.

È consentito l'uso del dizionario bilingue (italiano-lingua del paese di provenienza) per i candidati di madrelingua non italiana.

Non è consentito lasciare l'Istituto prima che siano trascorse 3 ore dalla dettatura del tema.



Ministero dell'istruzione e del merito

A048 - ESAME DI STATO CONCLUSIVO DEL SECONDO CICLO DI ISTRUZIONE

Indirizzo: LI11 – SCIENZE UMANE
(Testo valevole anche per l'indirizzo quadriennale LI25)

Disciplina: SCIENZE UMANE

Scuola e giovani tra sviluppo della democrazia, della conoscenza e della cittadinanza attiva.

PRIMA PARTE

I due brani che seguono affrontano il tema della necessità di una conoscenza condivisa dagli uomini come fondamento della democrazia matura e in grado di governare la società. Di fronte all'imponente sviluppo tecnologico e scientifico che ha migliorato le condizioni di vita di una parte considerevole dell'umanità ma che ha anche comportato la crisi ambientale, l'aumento delle disuguaglianze, la persistenza di guerre e conflitti, la scuola si trova di fronte la sfida di fornire alle giovani generazioni gli strumenti per affrontare la complessità, tema centrale dell'opera di Edgar Morin. Il giurista e docente universitario Vittorio Bachelet, vicepresidente del Consiglio superiore della magistratura assassinato in un agguato terroristico nel 1980, intravede nei giovani un insostituibile ruolo attivo nello sviluppo della democrazia.

Il candidato rifletta sul suo essere cittadino capace di coniugare realismo e speranza nell'impegno per la crescita personale e sociale.

Documento 1

Lo spossessamento del sapere, molto mal compensato dalla volgarizzazione mediatica, pone il problema storico chiave della democrazia cognitiva. La continuazione del processo tecnico-scientifico attuale, processo del resto cieco, che sfugge alla coscienza e alla volontà degli stessi scienziati, porta a una forte regressione della democrazia. Non esiste perciò una politica immediata da mettere in opera. C'è la necessità di una presa di coscienza politica dell'urgenza a operare per una democrazia cognitiva. [...] Ora, il problema cruciale dei nostri tempi, è la necessità di un pensiero adatto a raccogliere la sfida della complessità del reale, cioè di cogliere i legami, le interazioni e le implicazioni reciproche, i fenomeni multidimensionali, le realtà che sono nello stesso tempo solidali e conflittuali (come la stessa democrazia che è il sistema che si alimenta di antagonismi mentre li regola).

(Edgar Morin, *Il metodo. Etica*, traduzione di Susanna Lazzari, Raffaello Cortina Editore, Milano, 2005, p. 152-153)



Ministero dell'istruzione e del merito

A048 - ESAME DI STATO CONCLUSIVO DEL SECONDO CICLO DI ISTRUZIONE

Indirizzo: LI11 – SCIENZE UMANE
(Testo valevole anche per l'indirizzo quadriennale LI25)

Disciplina: SCIENZE UMANE

Documento 2

Così potrebbe sintetizzarsi forse il modo di ragionare di questi giovani, che non gridano nelle piazze, forse neanche scrivono sui giornali. [...] Non sono forse militanti nei partiti, ma non per questo si sentono estranei alla vita politica (e la vita politica, del resto, non è proprio solo la vita dei partiti). È gente disincantata che non crede nel paradiso in terra, ma che sa che vale la pena di fare ogni sforzo per rendere il mondo migliore anche di un po': che non si illude, come la generazione passata, di poter godere quaggiù di una tranquilla prosperità. E, forse, la sua ricchezza sta appunto nell'aver conosciuto la sofferenza e i disastri; i loro padri li hanno conosciuti dopo un periodo di lunga tranquillità, e sono rimasti abbattuti e turbati. La loro ricchezza, forse, è proprio la loro persuasione che, invece, "può andare anche peggio di così".

(Vittorio Bachelet, *Scritti civili*, a cura di Matteo Truffelli, Editrice Ave, Roma, 2005, p. 296-297)

SECONDA PARTE

Il candidato sviluppi due tra i seguenti quesiti

1. Qual è il rapporto tra sviluppo sociale ed educazione negli autori studiati che ti hanno maggiormente coinvolto?
2. Qual è il legame tra democrazia ed educazione in J. Dewey?
3. Come è descritto lo sviluppo della conoscenza nel pensiero di J. Bruner?
4. Qual è il profilo della categoria della complessità secondo il pensiero degli autori che conosci?

Durata massima della prova: 6 ore.

È consentito l'uso del vocabolario di italiano.

È consentito l'uso dei seguenti sussidi: Costituzione Italiana; Codice Civile e leggi complementari non commentati.

È consentito l'uso del dizionario bilingue (italiano-lingua del paese di provenienza) per i candidati di madrelingua non italiana.

Non è consentito lasciare l'Istituto prima che siano trascorse 3 ore dalla consegna della traccia.



Edvard Munch - Sera sul Viale Karl Johan 1892, Olio su tela - 85,5×121 cm, KODE Art Museums – Bergen



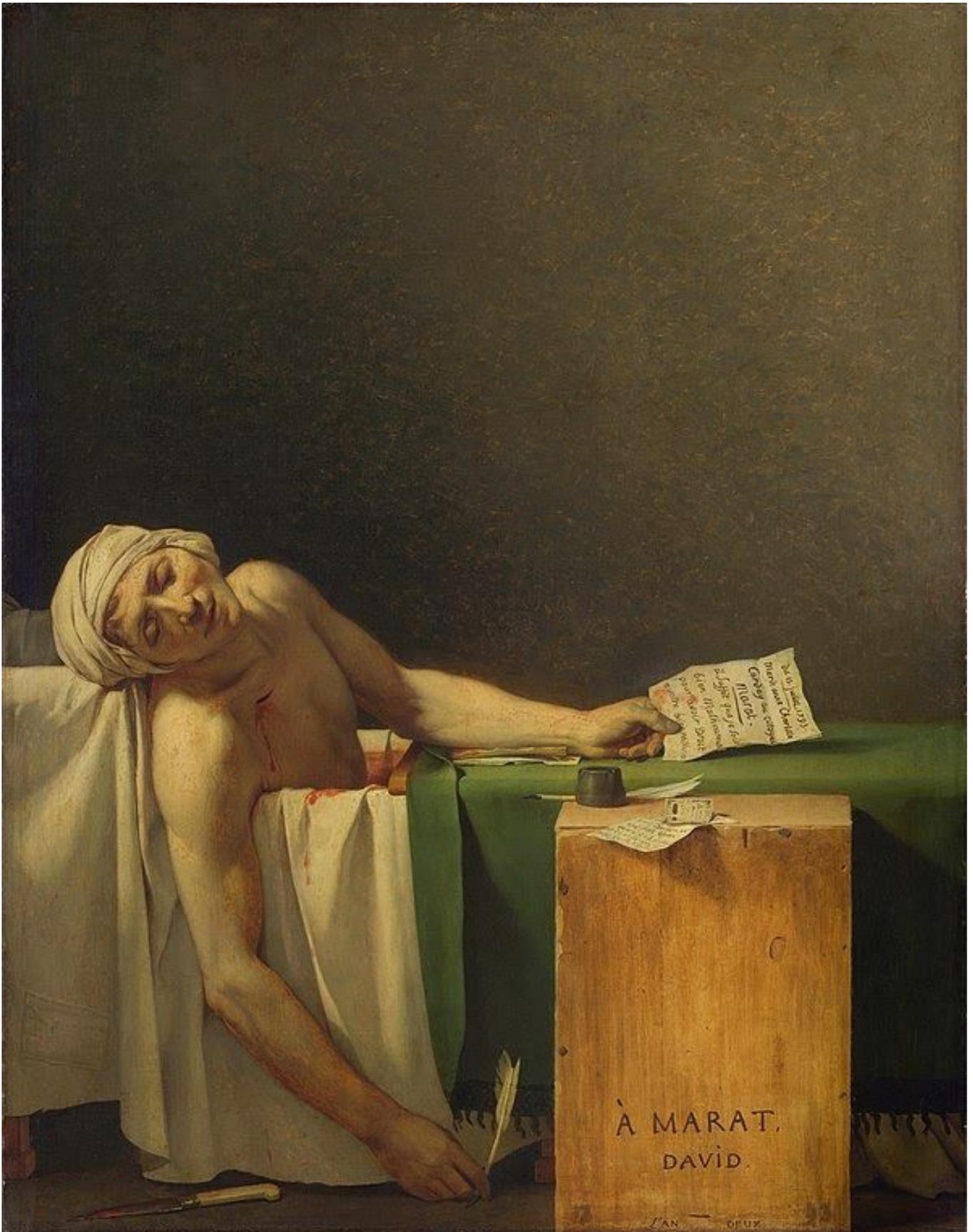
Claude Monet, *Lo stagno delle ninfee, armonia in rosa*, 1900, olio su tela, 90 x 100 cm. Parigi, Musée d'Orsay



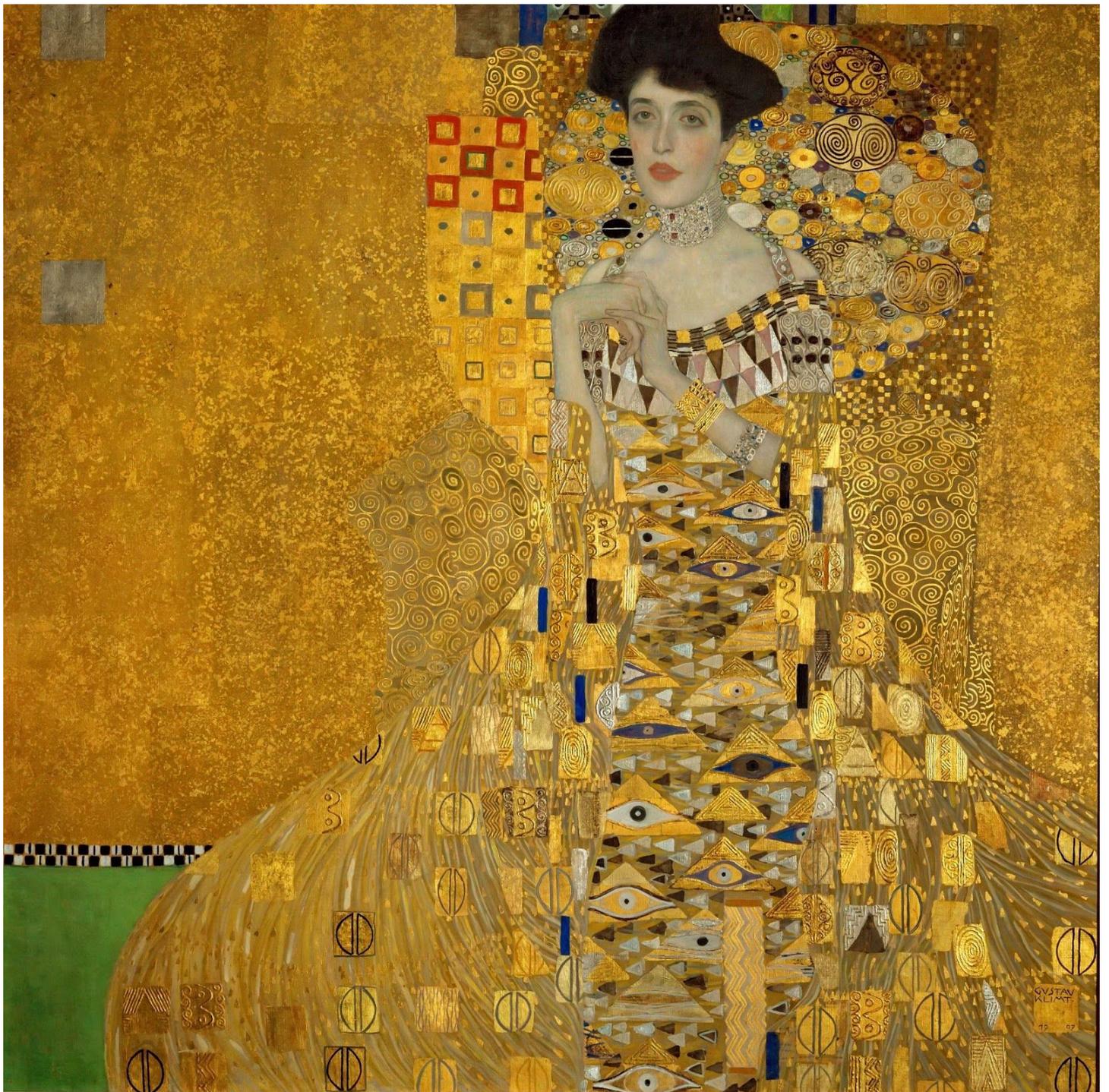
Vincent van Gogh, *Campo di grano con volo di corvi*, 1890, olio su tela 50,5 x 103 cm. Amsterdam, museo Van Gogh



Salvador Dalí, *The Persistence of Memory*, 1931, olio su tela, 24 x 33 cm. New York, Museum of Modern Art - MoMa



Jacques-Louis David, La morte di Marat, 1793. Olio su tela, 1,62x1,25 m. Bruxelles, Musée Royaux des Beaux-Arts.



Gustave Klimt, *Ritratto di Adele Bloch-Bauer I*, 1907; Argento, oro e olio su tela, 140x140 cm. New York, Neue Galerie, Museum for German and Austrian Art